ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 ⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Venerdì 28 Settembre 1900. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6837

Il Congresso della „Dante Alighieri“
A RAVENNA.

L'inaugurazione.

RAVENNA 27 (N). Stamane alle ore 10, nel Teatro Massimo, splendidamente illuminato a giorno, s'inaugurò l'XI Congresso generale della Società *Dante Alighieri* per la difesa dell'italianità fuor dei confini del Regno. Il teatro è affollatissimo ed ha aspetto magnifico; è adornato leggiadramente. Nei palchi si ammirano molte eleganti signore. Sul palcoscenico emerge il busto di Dante.

Entrano il ministro Pascolato, dando braccio alla signora Villari, ed Ermete Novelli, dando il braccio alla signora Pezze-Pascolato, figlia del ministro.

Al suono della marcia reale salgono al banco della presidenza il senatore Villari, il ministro Pascolato, il sottosegretario di Stato Rava, il Comitato centrale della *Dante Alighieri* ed i rappresentanti dell'autorità. Ad un altro banco sale il Comitato locale.

L'on. Rava, come presidente del Comitato locale, prende la parola e saluta gli ospiti convenuti in Ravenna. Nota come questo sia il primo congresso della *Dante Alighieri* a cui sia intervenuto un ministro. Dimostra come sia stata ottimamente scelta a sede del Congresso la città che porse a Dante l'ultimo tranquillo rifugio e ne accolse l'estremo respiro (*applausi*).

Dopo l'on. Rava, dice brevi parole per il Comune il commissario regio.

Il discorso di Villari.

Quindi, fra applausi lunghissimi ed entusiastici, sorge a parlare il senatore Pasquale Villari, presidente della *Dante Alighieri*.

Con un geniale raffronto storico fra le colonie antiche e le moderne, dimostra non esservi altro mezzo di mantenere alle colonie il carattere nazionale fuor che la lingua, espressione pura e legittima dell'idea di patria. Difende la *Dante Alighieri* dalle varie accuse di chi la vuole istituzione massonica, di chi la rimprovera di accettare in certi luoghi e in certe circostanze il concorso del clero, di chi la considera come un Comitato d'azione politica, di chi vorrebbe ch'essa esclusivamente si occupasse di un paese più che di un altro. Certo la *Dante Alighieri* considera come una questione d'esistenza per l'Italia, quella di mantenere l'italianità fino alle Alpi e lungo l'Adriatico orientale; di aiutarne la difesa contro i tedeschi e contro gli slavi, così come elevò la sua voce ed oppose la sua opera contro il Governo inglese quando recò offesa alla italianità di Malta.

E non meno la *Dante Alighieri* si preoccupa - continua l'oratore - della necessità di tutelare i nostri numerosi emigranti, non solo contro i rischi e gli inganni a cui sono esposti oltre l'Atlantico, ma ancora in Europa, specialmente nella Svizzera, dove sono in balìa all'insidiosa propaganda degli anarchici, appunto perchè dalla madre patria ben poco si fa per istruirli e per aiutarli. A questo concetto s'ispirò l'azione della *Dante Alighieri* in favore degli operai del Sempione, e non senza frutto immediato di moralità politica e di sentimento nazionale.

Il senatore Villari accenna all'iniziata partecipazione dell'esercito italiano alla *Dante Alighieri*, ed esorta tutti gli italiani a compiere il loro dovere nazionale. Parla quindi del dissidio italiano fra la Chiesa e la Patria, che rende più difficile l'opera educativa della *Dante Alighieri*. Biasima la dichiarazione clericale sulla tolleranza per i funerali di re Umberto, ed afferma che il fanatismo settario maledice ciò che la patria santifica, e diviene quindi fautore di anarchia morale. Non per ciò - continua l'oratore - la *Dante Alighieri* deve rinunciare all'opera sua; ma mediante il verbo civile e patriottico seguiterà a lavorare perchè lo spirito degl'italiani cresca, si allevi e si elevi nella coltura nazionale. Chiude con grande elevatezza sciogliendo un inno agli ideali della pubblica moralità e al sacrificio di patria.

Grandi applausi interrompono i punti principali del discorso e un'ovazione entusiastica ne incorona la fine.

Parla il ministro Pascolato.

Dopo Villari parla il ministro Pascolato. Risponde al saluto dell'on. Rava. Dice ch'egli è intervenuto al Congresso anche come ministro e col caldo consenso del presidente del Consiglio. Afferma che il Governo italiano riconosce nella *Società Dante Alighieri* una preziosa collaboratrice nella grande opera dell'educazione nazionale.

L'attività della «Dante Alighieri».

Quindi il prof. Arturo Galanti legge la relazione del Consiglio Centrale. Il prof. Galanti esamina analiticamente la condizione della *Dante Alighieri* nell'esercizio 1899-1900. Esordisce esponendo le circostanze parlamentari, per cui il progetto di una lotteria nazionale, che dovrebbe dare alla *Dante Alighieri* larghi mezzi per la sua patriottica azione, non è ancora un fatto compiuto. Gli impegni affermati però dalla Camera e dal Governo affidano che il progetto non tarderà a concretarsi in legge. Frattanto la *Dante Alighieri* fa la sua strada con lento ma costante progresso. Il suo piccolo patrimonio intangibile mediante nuovi soci perpetui è cresciuto da diecimila a quattordicimila lire.

Le contribuzioni dei Comitati locali sono aumentate da 19 a 26 mila lire; le erogazioni per gli intenti sociali hanno raggiunto la cifra di 38 mila lire; il numero dei soci è ora di circa 6000; nuovi Comitati locali si sono costituiti o si trovano in formazione, sia nel Regno che all'estero. Alla testa dei Comitati interni si mantiene sempre quello di Udine, che l'anno scorso ebbe la medaglia d'argento di benemerenza. Questa distinzione è ora conferita al Comitato di Tunisi, per la sua opera di patronato scolastico. Fra le adesioni di quest'anno, notevolissime sono quelle ottenute nell'esercito, che prima sembrava renitente.

Il prof. Galanti indica quindi i nuovi espedienti con cui il Consiglio centrale si adopera a rendere più efficace e più larga la propaganda della Società, invocando a tale proposito l'iniziativa dei Comitati locali. Tutto considerato - conclude il relatore - la *Dante Alighieri* ha potuto rispondere coscienziosamente coi fatti al suo programma e quindi vittoriosamente alle critiche dei malevoli e degli ignari.

La diligentissima relazione del prof. Galanti venne applaudita con entusiasmo.

Altri particolari.

RAVENNA 27 (N). Il congresso applaude all'opera della marchesa Conto-Tartarini, che a Malta, con una recente eloquente conferenza, decise la formazione di un Comitato della *Dante Alighieri*. E' pure applauditissima la brigata Re, che ha quaranta ufficiali associati nel Comitato della *Dante*, di Ravenna, dove è di presidio.

Con un'ovazione è accolta la risposta della regina Margherita al telegramma di condoglianza per il regicidio, speditole dal Comitato centrale.

Vivi applausi salutano l'esposizione dei progressi dei Comitati di Ravenna, di Udine ecc.

Si approvano quindi il resoconto della gestione e il bilancio.

Il Congresso applaude alla motivazione che accompagna il conferimento della medaglia d'argento al Comitato di Tunisi. I rappresentanti di Tunisi sono festeggiatissimi.

Il Congresso continuerà domani i suoi lavori.

Il grave conflitto cinese.

Nuovi massacri.

LONDRA 27 (N). La *Morning Post* ha da Pechino che i cinesi hanno commesso in diversi luoghi nuovi massacri di cristiani.

L'incarico segreto a Li-Hung-Ciang.

LONDRA 27 (N). Un dispaccio da Sciangai conferma la notizia che Li-Hung-Ciang ha ricevuto l'ordine segreto di riprendere Pechino e che all'uopo gli sono stati offerti 100.000 uomini. Si crede che Li-Hung-Ciang non accetterà questa proposta.

(Anzi, come ci annunciava un telegramma di ieri, Li-Hung-Ciang avrebbe già declinato l'incarico dicendolo incompatibile con il suo ufficio di negoziatore per la pace. *N. d. R.*)

LA SQUADRA CINESE SI MUOVE.
Apprensioni.

BERLINO 27 (N). Il *Lokal Anzeiger* annuncia essere arrivata a Pietroburgo da Sciangai la notizia che tutta la squadra cinese ha abbandonato quel porto, partendo per ignota destinazione. In seguito a questa mossa della flotta cinese le squadre internazionali hanno deciso di bloccare Fu-Ceu e Canton e di sorvegliare attentamente tutti i movimenti dei cinesi.

BERLINO 27 (N). Si telegrafa da Pietroburgo: Tutti i porti di guerra cinesi saranno bloccati; le città di Su-Ceu e di Canton saranno occupate dagli alleati. Per la protezione delle navi da trasporto si spediranno incrociatori velocissimi. Finora non si ebbe a registrare alcun assalto da parte di navi da guerra cinesi. Nondimeno l'improvvisa partenza di 21 navi della flotta cinese da Sciangai, desta una certa apprensione negli ammiragli.

Anche nelle acque del Mare del Sud si rinforzeranno le squadre, parte per la protezione dei piroscafi-trasporto, parte per eventuali operazioni offensive.

Il generale Tung-fu-siang.
L'ordine di distruggere gli stranieri.

PARIGI 27 (B). Il console francese a Sciangai telegrafa in data del 25: Il generale Tung-fu-siang è stato nominato testè a comandante dell'esercito dell'ovest e di quello del nord.

Secondo informazioni di fonte cinese, i vicerè ed i governatori avrebbero ricevuto dalla Corte imperiale l'ordine segreto di combattere e di distruggere gli stranieri.

L'inviato germanico de Mumm partirà questa sera da qui per Taku, dove s'incontrerà col maresciallo conte Waldersee.

A proposito della recente nomina di Tuan ad un' alta carica.

WASHINGTON 27 (Reuter). Sceng (direttore delle ferrovie e dei telegrafi della Cina settentrionale) comunicò al dipartimento di Stato la nomina del principe Tuan a segretario dell'imperatore.

Di fronte alla asserzione della stampa estera che questa nomina di Tuan è l'effetto della risposta dell'America alla circolare della Germania, il dipartimento di Stato osserva che la nomina di Tuan era stata annunciata il 23 corr. e che essa era avvenuta quindi qualche giorno innanzi, mentre la risposta dell'America alla nota tedesca fu pubblicata il 23 e quindi non può essere giunta a cognizione della Corte cinese che qualche giorno più tardi.

WASHINGTON 27 (B). Si crede di sapere che ai circoli diplomatici sia pervenuta la notizia della nomina del principe Tuan a presidente del Consiglio segreto e non a membro del segretariato di Corte.

BRUXELLES 27 (N). L'inviato belga a Pechino telegrafa che l'influenza del principe Tuan va sempre aumentando e che perciò la speranza della conclusione di una prossima pace svanisce ogni giorno di più.

Minaccia di carestia - Peste bovina.

LONDRA 27 (N). Nella Cina settentrionale minaccia una grande carestia. Dalle provincie centrali della Cina si spediranno per il nord 15.000 tonnellate di riso. Le truppe internazionali tenterebbero di impedire l'inoltro di queste provvigioni.

BERLINO 27 (N). Si annuncia da Sciangai che fra il bestiame comperato dalla commissione tedesca per le truppe tedesche, è scoppiata la peste bovina: questa epizoozia ha già causato gravissimi danni.

Waldersee.

BERLINO 27 (Wolff). Da Sciangai si telegrafa: Il conte Waldersee giunse il 24 corr. nel pomeriggio a Cifu, a bordo della nave *Hertha*. Il suo arrivo a Taku era atteso per il 25 corr.

Per il viaggio di Li-Hung-Ciang.

WASHINGTON 27 (N). Un telegramma del generale Chaffee da Pechino 4, dice: Io offersi a Li-Hung-Ciang di inviargli una scorta da Tientsin, ma egli declinò la offerta. Il paese è perfettamente tranquillo.

Una lista dei colpevoli.

LONDRA 27 (N). Si telegrafa da Sciangai che il principe Tsing stesso avrebbe composto una lista delle persone che dovrebbero essere punite come principali responsabili dei massacri. Egli avrebbe comunicato questa lista agli inviati esteri a Pechino.

La lista composta dal principe Tsing concorda in parte con quella compilata dagli inviati e fra i sei nomi contenuti nella stessa figura anche quello del principe Tuan, il quale è citato come il colpevole principale. Il principe Tsing si sarebbe assunto l'incarico di presentare questa lista all'imperatrice-reggente.

Per le trattative di pace.

WASHINGTON 27 (N). Il generale Chaffee ha ordinato al generale Wilson di rimanere a Pechino. Il generale Wilson fungerà probabilmente da plenipotenziario degli Stati Uniti nelle trattative di pace con la Cina.

L'America non vuol saperne di guerra.

WASHINGTON 27 (B). Nei circoli ufficiali prevale l'opinione che sarebbe a desiderarsi che il cambiamento nell'attitudine delle truppe americane in Cina si effettuasse ancor prima dell'arrivo del maresciallo Waldersee a Pechino.

La circostanza che gli avvenimenti cinesi potrebbero ben presto condurre ad una guerra la quale diverrebbe inevitabile dopo l'eventuale rifiuto della Germania e delle altre potenze di trattare con la Cina, è considerata argomento plausibile per il ritiro delle truppe americane. L'America non si lascierà coinvolgere in una guerra, tanto più ch'essa crede non esistere alcun motivo di muovere guerra al Governo cinese.

Salisbury e la proposta di Bülow.
L'irresolutezza delle potenze.

MAGDEBURGO 27 (N). La *Magdeburger Zeitung* annuncia che il capo del gabinetto inglese, lord Salisbury, si è dichiarato in massima d'accordo con la proposta tedesca. Fra i grbinetti di Londra e di Berlino pende ora uno scambio d'idee circa il modo in cui sarebbe da attuarsi la proposta del conte Bülow qualora la stessa venisse anche dalle altre potenze accettata.

Lo stesso giornale pubblica una corrispondenza da Berlino, nella quale si considera la situazione con molto pessimismo causa la irresolutezza delle altre potenze. Le ultime notizie giunte a Berlino avrebbero fatto svanire ogni speranza di un accordo col Governo cinese. Si crede perciò che gli Stati Uniti abbandoneranno fra breve il tentativo di mediazione tanto più che l'America non ha ricevuto dalle potenze alcun mandato in proposito.

BERLINO 27 (N). Al Governo tedesco non è pervenuta nemmeno oggi la risposta dell'Inghilterra alla circolare del conte Bülow. Perciò sono semplicemente invenzioni o supposizioni tutte le notizie di fonte americana e londinese comunicanti particolari circa il tenore della risposta, la quale sarebbe favorevole nella forma alla proposta tedesca, però contraria nella sostanza.

Si dice risultare dallo scambio di idee seguito fra i gabinetti di Berlino e di Londra, che lord Salisbury si dimostra favorevole alla proposta d'incaricare gli inviati a Pechino di procurarsi i nomi dei principali colpevoli dei massacri degli stranieri e dei cristiani indigeni in Cina.

Se poi da parte inglese si esigesse che la questione dell'estradizione dei colpevoli non venga collegata in nesso inscindibile alle altre questioni costituenti la base delle trattative di pace, la differenza fra questa variante e le opinioni prevalenti in questi circoli competenti non sarebbe così grande da impedire un accordo in proposito.

Da parte tedesca è stato già ripetutamente rilevato che la Germania vuole anzi tutto che ai governanti cinesi sia fatto comprendere che le potenze europee non permettono che il Governo cinese continui la commedia rappresentata finora e che esse esigono risolutamente una riparazione per i massacri.

Circa le modalità della riparazione da esigersi, i gabinetti potranno accordarsi più tardi fra di loro.

L'inopportuno tentativo di mediazione da parte degli Stati Uniti ha compromesso l'efficacia dell'azione delle potenze, giacchè i cinesi incoraggiati da quel sintomo di disaccordo fra le potenze, mostrano ora di voler riprendere la primiera baldanza, sfidando audacemente gli alleati con nuove provocazioni.

E' quindi necessario che le potenze aumentino d'energia per fiaccare la tracotanza cinese.

Nuove proposte della Russia.

LONDRA 27 (N). I giornali della sera pubblicano un telegramma da Pietroburgo, in cui è detto che la Russia, dopo uno scambio d'idee con le altre potenze circa la questione del ritiro delle truppe, ha modificato il suo precedente piano. Secondo le nuove disposizioni del Gabinetto russo, dovrebbero rimanere a Pechino solo 200 uomini incaricati di proteggere le legazioni. Inoltre dovrebbero venir occupati diversi punti fra Pechino e Taku. I forti di Taku verrebbero rasi al suolo.

Si crede che queste nuove proposte della Russia incontreranno l'approvazione delle altre potenze.

LE ULTIME FUCILATE.

Kennecke liberata dagli inglesi.

LONDRA 27 (Reuter). Si annuncia da Vryburg che il generale Little è riuscito con 7000 uomini a disimpegnare la città di Kennecke che era stata accerchiata dai boeri il 17 corr. I boeri soffersero perdite rilevanti.

Gli ultimi boeri.

LONDRA 27 (B). Si telegrafa da Pretoria in data di ieri: Il grosso delle forze combattenti dei boeri, presso il quale si trovano anche l'attuale presidente del Transvaal, Schalk-Burger, ed il comandante Viljoen, si è ritirato, a quanto sembra, su d'un punto all'est di Pietersburg. La regione è molto malsana per l'agglomeramento di grandi masse di gente e per di più è chiusa tutt'all'intorno da una intricata foresta che i boeri difficilmente potranno attraversare giacchè parte delle forze inglesi tiene occupata la linea ferroviaria.

Krüger non ha seco nè denari nè documenti della repubblica.

BRUXELLES 27 (N). La legazione del Transvaal smentisce che l'ex-presidente Krüger porti con sè in Europa denari della repubblica sud-africana e documenti dell'archivio di Stato. Il denaro che ascende a 100 milioni di franchi e l'archivio di Stato del Transvaal sono depositati da parecchio tempo presso una Banca neerlandese.

I boerofili americani per Krüger.

VIENNA 27 (N). La *Neue Freie Presse* ha da Amburgo: Secondo un'informazione da Chicago, boerofili di tutte le regioni degli Stati Uniti avrebbero deliberato di formare una Lega nazionale-americana „Transvaal“ e di invitare Krüger a recarsi agli Stati Uniti per stabilirvisi in permanenza qualora gli fosse proibito per sempre il ritorno nel Transvaal.

GLI ITALIANI REDUCI DAL POLO.

Nuovi interessanti particolari

ROMA 27 (N). La *Tribuna* riceve da Sandefiord che un'entusiastica dimostrazione fu fatta da quella popolazione alla *Stella Polare*. La nave offre l'aspetto come se fosse stata tempestata dall'artiglieria dopo una fiera battaglia navale. Sotto coperta vi sono ancora abbondanti provviste e 14 cani, i soli rimasti.

Nel salotto degli ufficiali vi sono i ritratti del re Umberto e del re Oscar. Pelli d'orso si trovano appiccicate dappertutto. Per riparare la nave ci vorrebbero 80 mila lire, le macchine e le pompe essendo totalmente rovinate. Il costruttore dice che non vale la pena di riparare quel naviglio.

Il periodo più drammatico del viaggio fu la settimana in cui dovettero combattere per liberare il battello dal ghiaccio. Circa le battaglie contro gli orsi, si narra che un giorno un orso si avanzò a poca distanza dalla tenda. Un marinaio, avendolo scorto, tornò nella tenda per darne avviso al duca. Il principe gli disse:

— Tu prendi il fucile; io prenderò la macchina fotografica. Ne faremo, prima di ucciderlo, una fotografia.

Infatti il duca e il marinaio si avanzarono a dieci passi dall'orso, che procedeva lentamente, e si arrestarono. Il principe puntò la macchina e il marinaio il fucile. Al colpo di fuoco, esploso per ordine del principe, l'orso cadeva sul ghiaccio, mortalmente ferito; ma il ritratto era già stato preso.

BERLINO 27 (N). Le guide ch'erano con la spedizione della „Stella Polare“, trovandosi qui di passaggio, furono interrogate. Espressero la speranza che Querini e i suoi compagni possano essere ancora vivi. Ripartirono stasera per l'Italia.

TORINO 27 (N). Il duca degli Abruzzi riportò da Biella alcune grandi fotografie polari sviluppate da Vittorio Sella, sopra negative consegnategli da lui. Il duca partirà domattina per Chiasso.

IL CAV. JAWORSKI
dinanzi ai suoi elettori.

LEOPOLI 27 (N). L'ex-deputato al Consiglio dell'impero cav. de Jaworski, fece oggi a Sevezow, dinanzi agli elettori del grande possesso, radunatisi sotto la presidenza del deputato alla Dieta Gnovinski, un resoconto della sua attività parlamentare. Anzitutto parlò di quanto avvenne durante le ultime sessioni della Camera dei deputati e disapprovò l'ostruzionismo, che provocò lo scioglimento della della Camera. Egli accennò inoltre al grave danno che ne risentirà l'istituto parlamentare. Invano Jaworski ed il club polacco tentarono di indurre gli czechi e desistere dalla tattica ostruzionista.

In quanto al programma del club polacco per l'avvenire - dice Jaworski - noi dovremo serbarci fedeli alle tradizioni dei nostri padri, usando tolleranza verso coloro che la pensano diversamente da noi. Noi dovremo procurare di conservare tutto il suo prestigio al parlamentarismo ch'è una istituzione necessaria allo Stato; noi dovremo combattere l'ostruzione con tutta l'energia e riservarci piena libertà d'azione sott'ogni riguardo.

Jaworski perorò inoltre in favore della solidarietà in seno al club polacco; parlarono nello stesso senso Giuliano Czerkawski ed il maresciallo provinciale conte Stanislao Badeni.

Infine fu votato un ordine del giorno, esprimente al cav. Jaworski la riconoscenza degli elettori per l'attività parlamentare spiegata in passato, e la fiducia nella attività che spiegherà in avvenire.

LA RUSSIA E L'AUSTRIA
di fronte al conflitto bulgaro-rumeno.

FRANCOFORTE 27 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Vienna che il conte Kapnist, ambasciatore russo alla Corte di Vienna, ha dichiarato la settimana scorsa, per incarico del ministro russo degli esteri, conte Lamsdorff, al conte Goluchowschi, in relazione all'incidente bulgaro-rumeno, che la Russia si atterrà, come per lo passato, lealmente ai patti stipulati nel 1897, opponendosi con tutta energia ad eventuali velleità guerresche degli Stati balcanici. Uguali istruzioni furono inviate agli altri rappresentanti della Russia all'estero e specialmente a quelli a Sofia e a Bucarest, con l'incarico di rilevare che fra l'Austria-Ungheria e la Russia regna perfetto accordo e che nessuna delle due potenze tollererà un cambiamento dello *statu quo* nè riconoscerà alcune delle possibili conseguenze di un eventuale conflitto armato.

VITTORIO EMANUELE
ringrazia Menelik

ROMA 27 (N). Il re ha incaricato il capitano Ciccodicola di partecipare a Menelik la sua assunzione al trono, e di ringraziarlo per la corona che fece deporre sulla tomba di re Umberto.

Il Congresso socialista di Parigi.

PARIGI 27 (N). Oggi si è chiuso il Congresso socialista internazionale. Si votarono parecchi ordini del giorno diretti contro il capitale e il militarismo, chiedenti il suffragio universale e biasimanti gli scioperi generali.

Il Congresso approvò con 29 voti contro 9 la proposta di Kautsky secondo cui ad un socialista dovrà in certi casi essere permesso di far parte di un ministero borghese. Per la proposta votarono i delegati della Germania e dell'Inghilterra. Si decise infine di tenere il prossimo congresso socialista internazionale nel 1903 ad Amsterdam.

Arresto d'un supposto anarchico.

BUDAPEST 27 (U. B.) Si telegrafa da Fiume: Il barbiere Augusto Amoli fu arrestato perchè sospetto di essere in corrispondenza con gli anarchici italiani. L'Amoli sarà trasportato ad Ancona.

SEI CONDANNE A MORTE
per l'assassinio di una spia.

BERLINO 27 (N). Si annuncia da Varsavia che il consiglio di guerra ha condannato alla pena di morte 6 tedeschi accusati d'aver ucciso una spia del Governo russo.

Pellegrini tedeschi italofili.

ROMA 25 (N). Stasera al *Gambrinus*, circa cinquecento pellegrini tedeschi fecero una dimostrazione in favore dell'Italia. Furono suonati gli inni germanico e italiano, fra applausi fragorosi.

Un lascito al papa.

ROMA 27 (N). Telegrano da Madrid che alcune signore di Bilbao sono partite per Roma per consegnare al papa 250 mila lire d'un legato lasciato al papa da una signora di Bilbao defunta.

Il Mikado in Europa?

VIENNA 27 (N). Nei circoli di Corte corre voce che l'imperatore del Giappone farà la prossima primavera un lungo viaggio in Europa, durante il quale visiterà parecchie Corti. La prima visita sarebbe per lo czar.

Il Mikado visiterebbe la Corte di Vienna nei primi giorni di maggio dell'anno venturo.

Lo scià in viaggio per Costantinopoli.

BUDAPEST 27 (N). Lo scià partì stamane per Belgrado. Alla stazione erano convenuti per salutarlo l'arciduca Giuseppe Augusto, i ministri ed altre notabilità.

BELGRADO 27 (N). Lo scià di Persia è arrivato qui alle 9 di sera. Tre ministri serbi ed una deputazione del re gli si erano recati incontro fino a Semlino.

Alla stazione ferroviaria a Belgrado era schierata una compagnia d'onore con la banda, che suonò l'inno persiano.

Dopo una breve sosta, lo scià continuò il suo viaggio per Costantinopoli.

La missione italiana a Vienna.

VIENNA 27 (B). La missione italiana condotta dal generale Del Mayno, venuta qui per annunziare all'imperatore l'avvento al trono di re Vittorio Emanuele, fu ricevuta in udienza ed invitata a pranzo dall'arciduca Ranieri. Al pranzo prese parte anche l'ambasciatore d'Italia, conte Nigra, col personale dell'ambasciata.

BANCA A.-U.
Le nuove banconote da 10 corone.

BUDAPEST 27 (B). Nell'odierna seduta del Consiglio generale della Banca a.-u. tenutasi sotto la presidenza del governatore Bilinski, dopo diffusa discussione intorno alle condizioni economiche ed alla situazione del mercato monetario, si deliberò di non cambiare il saggio d'interesse della Banca.

Fu poi data lettura delle note dei ministri delle finanze relative alla determinazione del contingente delle banconote da 10 fiorini e da 20 corone; inoltre furono stabiliti la forma ed il disegno delle nuove banconote da 10 corone, la stampa delle quali verrà incominciata quanto prima.

Nel resto della seduta si pertrattarono soltanto oggetti riferentisi all'amministrazione corrente.

IL MARITO DI AGNESE SORMA.

ROMA 27 (N). Il Governo italiano ha accordato il titolo di conte a Demetrio Minotto, marito della nota attrice tedesca Agnese Sorma, la quale inizierà fra giorni un giro artistico. Il Minotto è suddito ed ex ufficiale austriaco, ma discende da una famiglia patrizia veneziana.

TEMPORALI IN LIGURIA.

SAVONA 27 (N). Si è scatenato un violento temporale su tutta questa regione. Notizie giunte da Vado, annunciano che le inondazioni fecero danni rilevanti.

Il presidente del Messico. LONDRA 27 (N). Il *Globe* ha da Nuova York: Si annuncia da Messico che il generale Parfirio Diaz è stato rieletto all'unanimità a presidente della repubblica del Messico.

Il raccolto del frumento in Francia. PARIGI 27 (B). Il giornale ufficiale pubblica i rapporti dei prefetti, giusta i quali il raccolto di frumento di quest'anno è calcolato a 109.025.960 ettolitri.

Le corse al trotto a Vienna. — VIENNA 27 (N). Ecco i risultati della seconda giornata della Riunione d'autunno, tenutasi all'Ippodromo del *Prater*:

I. „Corsa di saluto", corone 2400. Primo *Princesse Nefta* (metri 2825) in 4.7, secondo *Dongo A.*, terzo *Faustina*. Totalizzatore: 32 per 10; 32, 32 e 41 per 25.

II. „Corsa di trottatori nazionali di II^a classe", corone 3000. Primo *Kluk* (metri 2820) in 4.28, secondo *Fantasie*, terzo *Odilon*. Totalizzatore: 358 per 10; 108, 50 e 37 per 25.

III. „Corsa per trottatori di due anni", corone 2400. Primo *Steffi* (metri 1625) in 2.45, secondo *Deserteur*, terzo *Baron*. Totalizzatore: 84 per 10; 65, 43 e 73 per 25.

IV. „Terzo premio dello Stato", corone 6000. Primo *Baldur* (metri 3200) in 5.05, secondo *Princesse Naphta*, terzo *Dan R.* Totalizzatore: 153 per 10; 57 e 32 per 25.

V. „Corsa di due miglia", corone 8000, distanza due miglia inglesi = metri 3218. Primo *Caid* in 4.27, secondo *Colonel Cuser*, terzo *Athanio*. Totalizzatore: 22 per 10; 30 e 30 per 25.

VI. „Premio di Kiralytelek", corone 3000. Primo *Girardi* (metri 2600) in 4.01, secondo *Miss Inna B.*, terzo *Trolley Girl*. Totalizzatore: 27 per 10; 33, 40 e 35 per 25.

VII. „Corsa per trottatori di tre anni", corone 2000. Primo *Steffi H.* (metri 2650) in 4.29, secondo *Tilly*, terzo *Lord Wilkesdale*. Totalizzatore: 45 per 10; 33, 30 e 40 per 25.

Lo scià a Budapest

Incidenti ed aneddoti.

(Nostra corrispondenza particolare).

Budapest 26.

(S.) Queste che vi narrerò io, non ve le ha portate il telegrafo, trasmissore troppo grave per affidargli le minuzie. Ma son briciole curiose:

84 STANZE.

Lo scià è venuto accompagnato da un nugolo di persone. Figuratevi che gli han riservato 84 stanze all'*Hôtel Hungaria*. Le tre più belle stanze sono naturalmente occupate da lui; sono tre sale magnifiche, in una delle quali lo scià ebbe la sorpresa e la commozione di trovare alle pareti il ritratto di suo padre, Nasr-ed-Din. Vicino a lui dormono i ministri Hakimot ed Emin. Con questi nomi la lista dei passeggeri sembra un indice delle *Mille ed una notte*.

LO SCIÀ DIFFICILETTO.

Ieri lo scià si alzò di pessimo umore. Dignitari, ministri ed alti personaggi che si recarono a fargli omaggio, si sentirono tradur dal persiano che sarebbe stato tempo... perso l'andarli ad annunziare, perchè egli non avrebbe ricevuto alcuno. Sua Maestà era indisposta.

Invece, come si seppe poi dal professor Vambery - il noto viaggiatore ungherese, che lo scià ha carissimo - Sua Maestà il figlio del sole aveva semplicemente... la luna. E l'aveva perchè non era contento del ricevimento avuto.

Il prof. Vambery racconta - e tutti i giornali riferiscono l'aneddoto - che lo scià gli disse:

— Sono stato assai lieto di conoscere S. A. l'arciduca Giuseppe Augusto ed ho accolto con piacere i suoi omaggi. Ma mi ha sorpreso il vedermi ricevuto alla stazione da un principe così giovane. Quando in Persia viene qualche sovrano estero, o gli vado incontro io stesso - come fece con me S. M. l'imperatore, a Vienna - o delego un principe della mia casa, che abbia press'a poco la mia età. Ora io ho 48 anni, e l'arciduca Giuseppe Augusto non ha ancora... la barba.

Inutile aggiungere che nei circoli di Corte e in tutta Budapest si son fatte le più allegre risate su questa „luna" dell'erede di Serse.

IL GRANVISIR SUONA L'ORGANETTO, E LO SCIÀ CANTA.

Il malumore dello scià durò tutto il giorno. A pranzo fece ammattire la direzione dell'albergo, quella della cucina e quella del servizio. Prima fece mutare tutto il *menu*; non gli andava a genio quello che gli avevano preparato. Poi si fece nominare tutti i vini che gli volevano servire dallo sciampagna e il *tokai* ai più umili vini. E concluse:

— Portatemi della limonata!

Finalmente incominciò a mangiare e a bere... la limonata, con una faccia torva, dinanzi alla quale il seguito se ne stava allibito.

Ma a metà del pranzo esclama improvvisamente:

— Voglio musica.

— Ma - azzarda timidamente il granvisir - Maestà, non posso far venir così su due piedi una orchestra, in paese straniero.

— Voglio musica e subito.

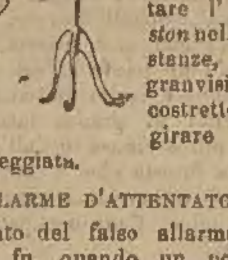
Il granvisir, dopo essersi grattato la pera, ha un'idea luminosa. Scappa via e torna poco dopo con un magnifico organetto *Ariston* che presenta al suo sovrano.

E Sua Maestà si compiace di ordinare che il granvisir si metta a girar il manubrio. Il granvisir suonò tutto il tempo del pranzo; e lo scià finì per canterellare le melodie più facili. Ma il supplizio del granvisir non finì col pranzo. Lo scià si fece portare l'*Ariston* nelle sue stanze, e il granvisir fu costretto a girare fino all'ora della passeggiata.

IL FALSO ALLARME D'ATTENTATO

Vi ho telegrafato del falso allarme di attentato che vi fu, quando un povero diavolo, vestito decentemente, si mise a correre verso la carrozza in cui sedeva lo scià, per consegnargli una supplica.

Vedendo le guardie precipitarsi sul malcapitato, l'idea dell'attentato - e quindi l'impressione e la paura - avrebbero ben potuto colpire lo scià, come colpirono il suo seguito. Invece egli rimase impassibile. E il suo sangue freddo fu ammirato da tutti, tanto più che è recente l'attentato contro di lui a Parigi.



Ma lo scià deve aver anche un ottimo cuore:

Al conte Bechtolsheim, che gli sedeva vicino, chiese:

— Che cosa fanno le guardie a quel pover'uomo?

— Lo conducono in prigione per aver molestato Vostra Maestà.

— Oh! vi prego; fatelo rimetter subito in libertà.

E tanto insistette, che il conte Bechtolsheim mandò un ufficiale di polizia a rincorrere le guardie con l'ordine di far mettere l'arrestato in libertà. Ciò che fu fatto, s'intende, per essersi nel frattempo dimostrato che si trattava di persona e cosa innocenti.

UN ITALIANO VITTIMA DI UNA VENDETTA.

Il timore di un attentato aveva fatto prendere alle autorità le più vaste misure di precauzione. Più di 400 persone sospette furono arrestate. Anzi la polizia credette per un momento che un anarchico italiano si trovasse qui col proposito di uccidere lo scià.

Era, cioè, pervenuta alla polizia una lettera anonima con una denuncia in questo senso. La polizia cercò l'italiano denunziato da per tutto e non lo trovò in nessun luogo. Del fatto si occuparono anche i giornali, e così l'italiano venne a sapere quale tremenda accusa pesasse sul suo capo. Egli si recò alla direzione di polizia, ed il suo franco ed onesto „Eccomi quà" nonchè le eccellenti informazioni avute sul suo conto, persuasero l'autorità a rilasciarlo.

Egli è vittima, a quanto egli stesso dichiara, di una bassa vendetta personale.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Consiglio municipale. Iersera, presenti 32 consiglieri, sotto la presidenza dell'on. Moisè Luzzatto, I vice-presidente, il Consiglio tenne la sua XV seduta.

Avevano scusato la loro assenza gli on. Cimadori e Combi.

Un ringraziamento del Governo italiano.

Dopo approvato il verbale, il presidente comunica che in assenza del rappresentante del Governo italiano a Trieste, il reggente il locale consolato si recò dal Podestà a comunicargli che il presidente del Consiglio dei ministri, onor. Saracco, in nome del Governo italiano, ringrazia sentitamente il Municipio e la città di Trieste, per le spontanee, commoventi manifestazioni di cordoglio, fatte nella luttuosa circostanza della tragica morte di S. M. il re Umberto I.

Il presidente invita il Consiglio a prendere a grata notizia tale comunicazione.

L'orario del tram elettrico.

Il presidente chiede al Consiglio di pronunciarsi sull'urgenza della proposta di approvare l'orario del tram elettrico. Senza questa approvazione, l'esercizio del tram non potrebbe iniziarsi. Bisogna stabilire meglio che non sia stato fatto l'orario delle corse. Quello che il Consiglio ha approvato, riguarda soltanto l'ora della prima e dell'ultima partenza dei carrozzoni dalle stazioni estreme.

Il Consiglio approva l'urgenza.

Però, siccome il relatore non è presente, il Consiglio passa al punto terzo dell'ordine del giorno.

Il corso delle maturande al Liceo femminile.

L'assessore *Slocovich*, a nome della Commissione all'istruzione, propone che anche per l'anno scolastico 1900-1901 sia concesso alla Direzione del Liceo femminile l'importo di cor. 1400 (verso rendiconto) per rimunerare i docenti del corso per le maturande. Questo corso fu frequentato nell'anno scolastico passato, da undici signorine, che poi assolsero gli esami di magistero nell'i. r. Scuola magistrale di Gorizia. Per quest'anno sarebbero già otto le maturande che frequenterebbero questo corso.

La proposta viene accolta senza discussione.

L'orario del tram elettrico.

Il segretario magistratuale *Pitacco* ricorda che nella seduta del 20 luglio p. p., il Consiglio approvò un orario del tram elettrico, il quale si riferisce soltanto alla prima e all'ultima partenza dai punti estremi delle varie linee del tram. Ma quell'orario non comprendeva il numero dei treni e l'ora della loro partenza, com'è voluto dall'i. r. ministero delle ferrovie. Nota che senza tale orario l'inaugurazione del Tram elettrico non è possibile, perchè il Ministero delle ferrovie non la concederebbe. Presenta l'orario compilato dalla Direzione delle Società del Tram *(Vedi in Cronaca)*. Osserva che se il Consiglio non approvasse oggi tale orario, i rappresentanti del Comune nella Commissione di collaudo, non potrebbero firmare oggi il protocollo della Commissione.

Benussi. Crede che per facilitare il compito della Commissione di collaudo, convenga di approvare l'orario presentato, salvo a chiedere alla Direzione del Tram, eventuali future modificazioni.

La proposta è approvata.

Il curatorio della Scuola Revoltella.

Assessore *Slocovich*. - Il dott. Moisè Luzzatto, presidente del Curatorio della Scuola superiore di commercio Revoltella, comunicò alla Commissione scolastica, che il Curatorio è già da tre anni in funzione, per cui conviene nominarne un altro. Rileva che attualmente si trovano in carica i signori Giorgio A. G. Benussi, avv. Janovitz, dott. Moisè Luzzatto, Leopoldo Vianello per il Consiglio; e i signori comm. di Demetrio, cav. O. Gentilomo, cav. Chaudoux per la Camera di commercio.

Liebman propone che quei membri del Curatorio siano riconfermati in carica.

Il Consiglio approva.

L'economia domestica al Liceo femminile.

L'assess. *Slocovich* rileva che il Consiglio, nella seduta del 12 aprile 1899, deliberò di istituire presso il Liceo femminile un corso di economia domestica. Ora, per attuarlo, è necessario creare una cucina sperimentale. La spesa, per biancheria, mobili e utensili, ascenderebbe a cor. 1984, secondo un primo calcolo.

Essendo probabile un sorpasso, la Commissione scolastica propone di concedere un credito di cor. 2500, verso futuro rendiconto,

E' approvato.

Alla Società delle regate.

Il segret. di Cons. *Manzutto*, legge una lettera della Direzione della Società delle regate, con la quale si chiede al Comune un contributo per la spesa inerente alle annuali regate a remi. La Delegazione propone che, come altra volta, il Consiglio accordi alla Società delle regate il contributo di cor. 600. E' approvato.

La luce elettrica al Comunale.

Segr. di Cons. *Manzutto*. La Direzione del Teatro Comunale chiedeva, nella seduta del 27 luglio p. p., che il Comune contribuisse con la metà della spesa all'introduzione della luce elettrica sul palcoscenico del Comunale. Tale domanda fu rimessa alla Delegazione, con l'incarico di riferire. In tale occasione fu espresso il parere se non si dovesse sottrare al contributo del Comune quella parte della spesa che non era consigliata da ragioni di sicurezza.

La Delegazione, considerando che l'edificio del Teatro, con le migliorie introdottevi, *fra* non molti anni diverrà assoluta proprietà del Comune, trova equo che una spesa così rilevante non rimanga tutta a carico dell'attuale amministrazione, la quale già preferì destinare gli utili dello stabile al miglioramento del Teatro, anzicchè a rimborsare i possessori delle debitoriali.

L'introduzione dell'elettricità, eliminando il gas, oltre che contribuire ad una più efficace presentazione degli spettacoli, rendendo possibili effetti di luce che concorrono a dare maggior suggestione alle scene, dà maggiore sicurezza contro i pericoli del fuoco.

La Delegazione trova poi che la spesa fatta per riguardi di sicurezza, non può scindersi da quella fatta per riguardi estetici, poichè quest'ultimo fine viene raggiunto con alcune lampadine colorate, che importano una spesa minima.

Propone quindi che sia concesso a tale scopo il contributo di cor. 10.000.

E' approvato, senza discussione, a grande maggioranza.

Un'offerta dell'ing. Ducati.

Il segretario mag. *dott. Pitacco* comunica che il 31 luglio è pervenuta al sig. Podestà una lettera, in data Bologna 30 luglio, dell'ing. A. Cavalieri-Ducati, nella quale è fatta offerta al Comune di Trieste di acquistare il suo progetto di conduttura d'acqua per la città. Nella lettera l'ing. Ducati pone in rilievo gli studi da lui fatti dal 1893 in poi, sulla questione della fognatura e dell'acquedotto di Trieste, e dice che tali suoi studi gli servirono di base per l'elaborazione di un progetto che la Commissione internazionale ritenne effettuabile. Crede che i suoi studi possano riuscire vantaggiosi per la risoluzione del provvedimento d'acqua per Trieste; e perciò offre al Comune di fare acquisto del suo progetto. Tale acquisto è certo conveniente per il Comune - dice l'ing. Ducati - perchè la cessione d'ogni diritto sul suo progetto eliminerebbe qualsiasi eventualità futura, derivante dal giudicato della Corte di Cassazione, qualora il Comune decidesse l'esecuzione del progettato acquedotto Bistrizza-Recca.

Il Podestà rimise questa offerta alla Commissione ai provvedimenti d'acqua per eventuali proposte. La Commissione, nella sua seduta del 15 settembre, deliberò di rimettere l'offerta dell'ing. Ducati al Consiglio, perchè decidesse sulla sua trattazione.

Il *presidente* apre la discussione.

Zanolla. Ritiene che nessuno nel Consiglio possa negare che l'ing. Ducati ha prestato per lunghi anni l'opera propria a favore della compilazione d'un progetto di conduttura d'acqua, che non è rimasto senza influenza sulla compilazione dei progetti successivi. Crede superfluo e inopportuno il dilungarsi su questo argomento. Ma il Consiglio ha bisogno, prima di decidersi sull'offerta in presentazione, di essere illuminato. Crede che la meglio indicata ad esaminare l'offerta sia la Commissione ai provvedimenti d'acqua. E' certo che il Consiglio accoglierà con benevolenza l'offerta dell'ing. Ducati, e la prenderà nella debita considerazione. Perciò la Commissione dovrebbe essere incaricata di esprimersi non solo nella massima, ma altresì nei particolari, cioè sulla cifra del compenso. Ne fa formale proposta.

Il Consiglio approva.

Gli „affossatori" di Sant'Anna.

Assess. *Parovel*. Un rapporto dell'Ispettorato della Necropoli comunale di S. Anna, fa rilevare le miserrime condizioni degli „affossatori" della Necropoli, povera gente che deve lavorare dieci ore al giorno d'inverno e undici d'estate, senza interruzione e con qualunque tempo, ad un lavoro ingratissimo. Questi affossatori sono pagati con corone 2.40 al giorno, salario che non sta certo in rapporto con l'aumentato costo dei viveri, e non basta a sostentare quegli operai, quasi tutti carichi di famiglia. L'Ispettorato propone un'equa miglioria, portando da cor. 2.40 a 3 al giorno il salario di quei lavoratori. Inoltre, in considerazione dell'aumentato lavoro alla Necropoli, l'Ispettorato propone che si aumenti il numero degli affossatori da 12 a 14. Queste migliorie aggraveranno il bilancio di cor. 4820 all'anno.

Bratos. Chiede se gli affossatori sieno provvisorii o stabili.

Assess. *Parovel*: Non ce ne sono di provvisorii.

Messe a voti, le proposte migliorie vengono approvate all'unanimità.

Piccoli sorpassi di spese.

Il Consiglio approva senza discussione: il sorpasso di cor. 586.60 verificatosi nella spesa per la demolizione e ricostruzione della Camera mortuaria di S. Giacomo, in seguito a migliorie introdotte nelle fondamenta e nel tetto; il sorpasso di corone 521.68 avveratosi nel preventivo di cor. 7000 per la costruzione del nuovo padiglione per i bagni, all'Ospedale della Maddalena, e ciò in seguito a maggiori spese per le condutture esterne del gas e dell'acqua, e per altri lavori d'adattamento interno; il sorpasso di cor. 804.07, nella spesa di cor. 6080, stanziata per l'adattamento d'una stanza di operazione nella X divisione dell'Ospitale maggiore, e ciò in seguito all'esecuzione di speciali opere richieste dal personale medico.

Il Consiglio si trattenne quindi in

Seduta riservata,

nella quale prese le seguenti deliberazioni:

Per cooperare all'istruzione della pedagogia viene trasferito in via provvisoria al civico Liceo femminile il maestro sig. Giuseppe Devescovi.

Viene conferita la cittadinanza triestina ai signori Antonio Giadro, Luigi Gostischa, Francesco Mayer e ing. Gino Dompieri.

E' accolta la rinuncia di Mario Pagliaro al posto di disegnatore dell'Ufficio tecnico comunale.

Su proposta del Comitato sanitario è portata a corone 1400 la paga della I levatrice dello Stabilimento di maternità e a corone 1000 la paga della II levatrice dello stabilimento stesso.

Per le elezioni generali politiche. Il Municipio invita tutti i cittadini dello Stato, di sesso maschile, i quali hanno compiuto il 24° anno di età, non sono iscritti nelle liste elettorali amministrative, dimorano in questo Comune da almeno sei mesi e reclamano il diritto di elezione *nella classe elettorale generale*, a presentare, e comprovare mediante documenti, questo loro diritto entro 8 giorni, a cominciare da domani 29 corr., e però a tutto il 6 di ottobre p. v.

Le iscrizioni si faranno dalle 8 ant. alle 2 pom. nei locali seguenti:

A. Per gli abitanti di città: nella scuola di ginnastica in via della Valle, nella scuola di Città nuova, in quella di Città vecchia, in quella di via Giotto, nel giardino d'infanzia di via Manzoni, nella scuola di Rena nuova, a libera scelta degli interessati.

B. Per gli abitanti nel suburbio e nelle ville dell'altipiano *esclusivamente* nei seguenti luoghi: per gli abitanti di Chiarbola superiore, S. M. Maddalena superiore ed inferiore e Servola: nel giardino d'infanzia di via dell'Istria; per gli abitanti di Chiadino, Longera e Rozzol: nella scuola della Villa Revoltella; per gli abitanti di Cologna, Guardiella e Scorcola: nella scuola di Guardiella; per gli abitanti di Barcola Gretta e Roiano: nel giardino d'infanzia di Roiano; per gli abitanti nelle ville di Banne, Basovizza, Contovello, S. Croce, Gropada, Opicina, Trebiciano, Padriciano e Prosecco: nell'ufficio del capovilla di Opicina.

I conduttori d'opere, che nelle loro imprese occupano operai e impiegati d'esercizio assicurati per il caso di malattia in base alla legge 30 marzo 1888, come pure i padroni che nel servizio domestico o in esercizi agricoli e forestali occupano persone di servizio, operai e impiegati di esercizio sono diffidati ad inscrivere a questo Municipio entro lo stesso termine di 8 giorni (dal 29 settembre al 6 ottobre) tutte le persone di sesso maschile presso loro occupate da almeno sei mesi, che siano cittadini austriaci ed abbiano compiuto i 24 anni di età, indicandone il cognome e nome, il nome del padre e della madre, l'età, il luogo di nascita, la pertinenza, l'abitazione, nonchè il tempo della loro entrata nell'occupazione.

Per le persone che saranno inscritte dai loro principali, cessa pertanto il bisogno dell'inscrizione personale nei luoghi sopraindicati.

Sulla base di queste inscrizioni e con la scorta del materiale che sta a disposizione del Comune, si procederà alla compilazione delle liste elettorali che a suo tempo verranno esposte per gli eventuali reclami.

Nuovo medico. Il dott. Giovanni Lutrari venne autorizzato ad esercitare l'arte medica nel nostro Comune.

Elargizioni varie. Alla Guardia medica pervennero, quale legato del signor Andrea Zotter, c. 20.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero, per onorare la memoria del signor Andrea Zotter, dalla vedova Giuseppina Zotter, c. 20.

— Alla Cassa del coro israelitico femminile pervennero, dalla signora Vittoria Pardo Morpurgo c. 10, e dalla signorina Rosa L. c. 10.

— Al Consolato britannico pervennero, per onorare la memoria del defunto signor John Donovan, dai signori Holt, Frank e Andrew Lloyd, 5 sterline a favore del Fondo per le vedove ed orfani dei soldati inglesi caduti in guerra.

Società Operaia. Domenica 30 corr. alle 5 pom. nella sala sociale verrà tenuto, in seconda convocazione, il Congresso generale della sezione maschile con l'ordine del giorno già stabilito.

Nello stesso giorno e nel medesimo locale si terrà, pure in seconda convocazione, il Congresso generale ordinario della sezione femminile.

Il collaudo del tram elettrico. - L'orario. Ieri la commissione elettro-tecnica, delegata all'uopo, procedette al collaudo del tram elettrico nella nostra città lungo i due percorsi Boschetto-Barcola e Boschetto-Arsenale del Lloyd. La commissione era composta dei seguenti signori: ispettore-capo v. Eisenbach e commissario Szczepaniak, quali delegati del Ministero delle ferrovie; ispettore Salambos, della direzione delle ferrovie dello Stato; barone Kober e ispettore-capo Iablonski, della direzione di Finanza; ing. capo Scholz, della direzione delle Poste e Telegrafi; ing. Boccasini e dott. Pitacco, del civico Magistrato; consigliere di polizia Frenner e ing. Wigoy, direttore della Società del tram, assieme agl'ingegneri Pardini e Saffardo della „Union" di Berlino.

Il collaudo ebbe ottimo risultato, giacchè la commissione non ebbe a fare alcuna obbiezione neppure nel più piccolo dettaglio tecnico.

Fu fatto soltanto qualche cambiamento nella posizione delle fermate in relazione alla maggior comodità del pubblico. Così per esempio fu trasportata più vicino alla stazione ferroviaria una fermata che si trovava alquanto da questa discosta e che poteva, per la sua posizione, ostacolare la speditezza del servizio.

Non restano oramai a regolare che alcuni dettagli di indole amministrativa ed alcune norme per la sicurezza del pubblico, dimodochè è a sperarsi che il ministro darà fra breve la sua approvazione e che quindi il tram elettrico potrà cominciare senz'altro a percorrere le vie della città.

★ L'orario nei suoi punti generali stabilisce per la linea Boschetto-Torre del Lloyd, del percorso di 6 chilometri e della durata di 35 minuti, 102 corse ordinarie (partenza ogni 10 minuti circa) e 132 straordinarie (partenza pure ogni 10 minuti), alternate con le prime, dalle 6 ant. alle 11 pom. le prime, dalle 9 ant. alle 11 pom. le seconde nell'estate; e 93 corse ordinarie e 66 straordinarie nell'inverno dalle 6.30 ant. alle 10 pom. le prime e dalle 9 ant. alle 8 pom. le seconde.

Per la linea Chiozza-Barcola, del percorso di 4.1 chilometri, della durata di 23 minuti circa, sono stabilite 70 corse ordinarie ogni 10 minuti dalle 6 ant. alle 11.30 pom. e 44 corse straordinarie anche ogni 15 minuti, alternate con le prime dalle 9 ant. alle 5 pom. nell'estate, e 60 corse ordinarie dalle 6.30 ant. alle 9.30 pom. e 16 straordinarie dalle 7 ant. alle 6 pom. nell'inverno.

Cosicchè si avrebbe, con le corse straordinarie, una corsa ogni 5 minuti nella linea Boschetto-Torre del Lloyd, e una ogni 7 minuti e mezzo sulla linea Chiozza-Barcola.

Fatto di sangue. Iersera verso le 8 i fuochisti Edoardo Nacinovich, di anni 30, e Filippo Amanich, d'anni 42, nonchè il marinaio Matteo Dundalich, di anni 29, occupati a bordo del piroscafo „Barone Kemeny", ormeggiato al Punto franco, scesero a terra e dopo aver girato per qualche tempo per la città, si recarono in una trattoria sita entro il Punto franco.

Ivi i tre uomini, che erano già alquanto brilli, incominciarono a litigare, per cui il proprietario del locale li mise alla porta.

La rissa incominciata nella trattoria raddoppiò di violenza nella via, e ad un certo punto il Nacinovich, armatosi di un coltello, ferì replicatamente i suoi compagni. Accorsero le guardie che s'impossessarono del feritore e condussero i due feriti alla Guardia medica ove furono riscontrate all'Amanich una ferita lacera al capo, una ferita alla tempia destra e contusioni alla faccia e alla spalla sinistra, e al Dundalich escoriazioni alla faccia e al collo.

Dopo medicati, i due feriti vennero condotti in via Tigor dove già si trovava il feritore e sottoposti ad interrogatorio. L'Amanich fu poi accompagnato all'ospedale, mentre il Nacinovich venne trattenuto in arresto.

GIULIO MARY 60

VERGOGNE SEGRETE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

In altri tempi, questa occupazione avrebbe reso Luisa molto felice, poichè era quasi l'agiatezza adesso, per quella povera famiglia: Guebriand e la figlia guadagnavano buone giornate.

Non avevano altri debiti che quello di Lefoint, e il lavoro del padre e della figlia potrebbe portare qualche dolcezza nella triste vita che menavano.

Ma Luisa nemmeno vi pensava; ella non aveva avuto un sorriso daochè si era rimessa. Rimaneva insensibile a tutti gli sforzi di allegria dell'infermo, il quale indovinava le sue preoccupazioni, e s'ingegnava di distrarla, ma inutilmente.

Ella non poteva abbandonare, da un mattino all'altro, un sogno che, da un anno, era divenuto per lei quasi una seconda vita. Si era svegliata bruscamente da questo sogno, e si era trovata in una realtà penosa. Ella viveva come il pittore a Auteuil, nell'isolamento del suo cuore, e provava piacere nelle sue proprie sofferenze.

Una sera, uscendo dallo stabilimento della signora Gauthier, si trovò in faccia a Maurizio.

Ella non si aspettava più di rivederlo; credeva che fosse tutto finito, finito per sempre, e che la rottura provocata dal giovane dovesse trasportarli per tutta la vita alle due estremità del mondo.

Ella provò una stretta al cuore e impallidì.

— Dio mio! fece Maurizio, violentemente turbato, come siete cambiata, Luisa!

Ella si rimise, e trovò il suo sangue freddo.

— Sì, diss'ella con freddezza, non avendo più, in quell'istante, che il risentimento del suo abbandono e non sospettando la tortura di Maurizio; sì, sono stata un po' sofferente, ma poichè voi volete informarvi della mia salute, tranquillizzatevi, sto meglio...

— In che modo mi parlate, Luisa!

— Rispondo a quello che mi domandate e non ho altro da dirvi.

E se ne andò, dopo averlo salutato con indifferenza.

Maurizio, soffocato, non cercò nemmeno di trattenerla; ma per due giorni di seguito si ritrovò allo stesso posto, volendo parlarle a ogni costo. La rivide una seconda volta.

Siccome egli conosceva adesso le ore nelle quali ella usciva e ritornava, era impossibile alla giovane di evitarlo, anche se lo avesse voluto.

— Luisa, diss'egli, voi credete colpevole... Mi avete condannato malgrado ciò che vi avevo detto, poichè vi avevo avvertita il giorno in cui venni a vedere vostro padre... Sono più disgraziato di voi, Luisa...

Ella ebbe un sorriso sprezzante.

— Voi mi avete ingannata, diss'ella, vi siete beffato della mia semplicità!...

Egli si torse le mani.

— Ah! Luisa, se sapeste!... come vi pentireste della vostra crudeltà.

— Non avevo diritto alla vostra fiducia?

— Ma il segreto che mi allontana da voi, Luisa, non mi appartiene. Ho giurato sul mio onore di non dire nulla!

— Ma siete anche in obbligo di scolparvi dinanzi a me.

— Voi non mi amate più, non mi avete mai amato!

— E voi, Maurizio, consultate il vostro cuore e rispondete.

— Io vi ho dato tutta la mia vita; essa è vostra; vi amo tanto più adesso in quanto che non posso più pensare a voi.

(Continua)

Trasloco. Il Tribunale d'appello di Trieste ha accordato al cancellista signor Giovanni Filippi il chiesto trasloco da Pisino a Pola.

Echi del fallimento della ditta Alessandro Levi. Dalla città e dalla provincia ci giungono parecchie lettere, che ci domandano quali doveri incombano alle pubbliche autorità per tutelare i compratori di viglietti a rate.

Rispondiamo:

La vendita di viglietti di lotterie dello Stato e promesse è regolata da apposita legge, il cui spirito si è appunto di tutelare il pubblico da abusi.

Così la esecuzione di questi affari è permessa solo a ditte protocollate ed è subordinata a varie condizioni e restrizioni.

Inutile osservare che tra queste è esplicitamente stabilito che il venditore non può vendere nè impegnare i viglietti di lotteria o le parziali dei medesimi fino a tanto che non sia estinto il diritto del compratore, ciò che avviene se questi omette il pagamento delle rate come stabilito dal documento di vendita. Il venditore è inoltre obbligato non solo ad estradare tosto e ad ogni momento, a richiesta del detentore del documento di vendita, i viglietti di lotteria o parziali comperati, verso pagamento del prezzo di compera eventualmente ancora insoluto, ma di esibirli ad ispezione in qualunque momento, anche prima che sia soddisfatto il prezzo di compera, fino a che non sia estinto il diritto del compratore secondo le determinazioni del documento di vendita.

Ad invigilare sulla esecuzione di queste disposizioni che il legislatore promulgò a tutela del pubblico, sono chiamati gli organi di finanza, i quali dalla legge *sono autorizzati* ad ispezionare i registri a madre e figlia e fino a che da questi non apparisca estinto il diritto di ogni compratore, a chiedere la immediata esibizione dei viglietti di lotteria venduti.

A tale ispezione gli organi di finanza sono obbligati quando un detentore del documento di vendita ne faccia richiesta presentando il documento e le ricevute sulle rate già scadute.

Ora sebbene la legge parli di diritto e non di dovere dell'autorità di finanza limiti il dovere della ispezione ai casi d regolare richiesta degli interessati, è ovvio che lo spirito stesso cui la legge s'informa, esige che tale diritto venga esercitato con un certo rigore per impedire appunto che da un momento all'altro tanta povera gente si trovi di fronte ad una condizione di cose eguale a quella creata dal fallimento della ditta Alessandro Levi.

Come si sa i viglietti venduti a rate dalla ditta Alessandro Levi erano stati impegnati dalla stessa presso la filiale del *Credit* e presso la Banca popolare.

Ora se l'autorità di finanza si fosse presentata per il controllo presso la ditta Levi, avrebbe tosto rilevato che la stessa non deteneva più i viglietti venduti verso pagamento rateale; e se da parte della ditta Levi le fosse stato dichiarato, con reticenza, che i viglietti si trovavano *depositati* presso le banche, l'autorità di finanza, presentandosi alle banche per verificare l'esattezza di tale asserto, avrebbe facilmente rilevato se i viglietti erano semplicemente *depositati* o invece - com'è appunto il caso - impegnati.

Abbiamo assunto in proposito informazioni e ci risulta da queste che tale controllo presso le Banche non sarebbe stato esercitato.

★

Alle ricerche delle responsabilità e delle cause di questo disastro finanziario si associano naturalmente le dispute giuridiche sui diritti dei compratori dei viglietti a rate aggravati da sovvenzioni presso vari istituti bancari della città; - dispute giuridiche le quali vogliono essere altrove dibattute e decise che non sulle colonne di un giornale.

Interessa e appassiona particolarmente il quesito a chi spetti un' eventuale vincita che cadesse su un viglietto venduto a rate e impegnato presso le Banche. Nei circoli giuridici prevale l'opinione che tale vincita, se fatta prima della liquidazione finale della massa, spetti al compratore rateale della cartella, il quale, come è ben noto, ne è divenuto proprietario fin dal momento in cui pagò la prima rata.

Registriamo infine una proposta fatta per facilitare ai compratori di venire in possesso dei viglietti acquistati, quando preferissero di ripagare le rate già pagate pur di venire in possesso di quei determinati numeri che avevan acquistati.

L'altra sera cioè, su proposta del signor Weil, il Banco operaio deliberò di studiare se non fosse il caso di riscattare dalle Banche i viglietti aggravati da sovvenzioni, accordando poi ai danneggiati la facoltà di ripagarli in rate.

Politeama Rossetti. La serata d'onore della sig.na Rosina Storchio sortì un esito splendido per il concorso affollatissimo di pubblico che gremiva letteralmente tutto il teatro e per le feste calorosissime tributate alla esimia artista. Accolta da un grande applauso di sortita essa fu come sempre incantevole in tutta la parte di *Mignon*, e dovette fra applausi calorosissimi concedere il *bis* del duetto delle *rondinelle* e della *stiriana*, dopo la quale le furono offerti quattro mazzi di fiori, uno dei quali da parte della direzione del teatro, ed un oggetto di valore, dono dell'impresa. Gli applausi non mancarono anche agli altri esecutori, specialmente al Reschiglian che replicò come sempre la sua romanza. Festeggiato pure il maestro Anselmi dopo l'*ouverture*.

L'impresa ci comunica che, per aderire a molte domande, essa riconfermò la sig.na Storchio ancora per una rappresentazione di *Mignon*, che avrà luogo domani a sera e sarà l'ultima definitiva, dovendo l'egregia artista partire per Milano dove è chiamata per creare al Lirico la parte di *Zazà* nella nuova opera di Leoncavallo.

Teatro Fenice. Il pubblico accorse iersera in folla nelle gradinate e nella galleria alla seconda rappresentazione del *Trovatore*. I bravi esecutori furono tutti calorosamente festeggiati; il baritono signor Ardito dovette replicare la romanza del secondo atto e il tenore sig. Nieddu, naturalmente, bissò la *pira*.

Questa sera riposo. Domani penultima rappresentazione del *Trovatore*. Martedì si riprenderà la *Dinorah*.

I treni domenicali di piacere. La Direzione della Meridionale ci comunica che i treni domenicali di piacere Trieste-Divaccia e Trieste-Miramar (Grignano) vengono sospesi a datare dalla prossima domenica. Alle 2.20 pom. di domenica partirà per Nabresina - dove arriverà alle 3 - un treno speciale destinato alle corporazioni che si recano ad incontrare il treno imperiale.

Movimento dei navigli a. u. Il nuovo piroscafo „Immacolata“ proveniente da Newcastle, arrivò iermattina a Lussinpiccolo e poscia proseguì per Venezia; il bark „Vir“, cap. Gladulich, proveniente da Trieste arrivò il 21 a Porto Torres; il piroscafo „Mediterraneo“ arrivò a Barry il 23 proveniente da Londra; il „Petöfi“, proveniente da Santos e Rio Janeiro, con 49.600 sacchi di caffè, arrivò il 24 a Las Palmas e proseguirà per Trieste; il „Burma“ arrivò il 22 a Nuova York da Tagal; l'„Adria“ partì il 25 da Catania per Bari, il „Tisza“ partì da Genova il 25 per Porto Maurizio; lo „Zriny“ partì da Londra per Swansea, il „Kate“ partì il 23 da Barry per Costantinopoli; il „Tibor“ partì il 22 da Penarth per Venezia; l'„Urania“ proveniente da Napoli partì da Costantinopoli il 26 per l'Azoff; l'„Olimpo“ partì il 25 da Porto Arthur Mororan (Giappone); il „Quarnero“ proveniente da Fiume passò Gibilterra il 24 diretto a Bordeaux, il „Nador“ proveniente da Malta passò i Dardanelli per Costantinopoli e l'„Assunta“ diretto ad Amburgo passò i Dardanelli il 24 corrente.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi a.-u. „Carlo“ cap. Giacich da Metcovich, il „B. Kemeny“ cap. Sichich da Venezia con 3 passeggeri, lo „Szapary“ cap. Descovich da Genova con 1 passeggero, i piroscafi italiani „Serbia“ cap. F. Viola da Braila, scali e Venezia, „Fieramosca“ cap. Di Cagno da Genova, scali e Bari con 16 passeggeri, il piroscafo inglese „Andalusian“ cap. Doyg da Liverpool, scali e Ancona con 4 passeggeri, il piroscafo germanico „Lipsos“ cap. Kungendorf da Amburgo, scali e Malta, e lo scooner italiano „Erica“ cap. Vicialo da Sebenico.

★ Partirono i piroscafi lloydiani „Wurmbrand“ per Cattaro, „Aurora“ per Fiume, Corfù e Batum; il piroscafo inglese „Finland“ per Hull, i piroscafi a.-u. „Bathory“ per Santos, „Lapad“ per Bari, „Jason“ per Cattaro, „Balcan D.“ per Limima e „Isea“ per Metcovich.

Altre notizie marittime. La sera del 25 corr., alle 8, i piroscafi francesi „Artois“ e „Jeanne-d'Arc“, il primo proveniente da Napoli, e il secondo da Philippeville, entrando nel porto di Marsiglia vennero a collisione. Il „Jeanne-d'Arc“ riportò una larga falla nel fianco di tribordo sotto la linea d'immersione per la quale penetrò l'acqua che invase il riparto macchine. Fu ormeggiato al molo C, dove i battelli di salvataggio lavorarono con le pompe all'estrazione dell'acqua, mentre i palombari dall'esterno otturavano alla meglio la falla.

I passeggeri ed il carico di 1700 montoni vivi poterono essere sbarcati senza alcun rischio.

L'„Artois“ non sofferse danni e proseguì per Genova.

— Il piroscafo inglese „Fernfield“, in viaggio da Baltimora per Anversa dovette appoggiare a Newport-News avendo riportato danni in seguito a collisione.

— Il piroscafo „Sakarak“, proveniente dal Chilì, si è investito il 22 presso Julesand.

— Il 24 corr. arrivò felicemente a Tocopilla (Chilì) il brigantino a palo italiano „Salamanca“ di Genova cap. Gavi, che era partito da Newcastle Nuova Galles del Sud-Australia il 23 luglio scorso. A bordo tutto bene.

Incolpato di aver lasciato morire l'amante. I lettori ricorderanno la tragedia svoltasi nell'osteria „Alla città di Gorizia“.

Verso le 9 di sera del 26 luglio p. p. Rodolfo Kaisel ed Irene Nigris, due giovanissimi amanti, entrati nell'osteria, si fecero portare un quarto di litro di vino e versativi circa 50 grammi di acido fenico, trangugiarono la venefica mistura. Ambedue caddero immediatamente col busto in avanti sulla tavola. La padrona del locale, vedendoli in quella posizione, li credette addormentati e cominciò a gridar loro: „Qui non si dorme“ poi, non avendo ottenuto risposta cominciò a scuotere la ragazza, che, irrigidita, cadde dalla sedia a terra. Intuendo subito la verità, mandò a chiamare un medico, il quale non potè che constatare la morte della ragazza, mentre riusciva a salvare il giovanotto.

Il Kaisel, ormai perfettamente guarito,

comparve ieri dinanzi al Tribunale Provinciale, imputato del delitto di „colposa omissione“ ex § 335 C. p. Presiedeva il cons. Cruziz; giudici i consiglieri Pederzolli, Codrich e Rismondo; P. M. il dott. Minio.

All'udienza assiste una ragazza che è sorella della defunta; ella porta continuamente il fazzoletto agli occhi.

Il Presidente fa la storia degli amori contrastati dei due amanti, delle gelosie del Kaisel e dà lettura della lettera, scritta in dialetto, con la quale l'imputato pregava la fanciulla di recarsi da lui per avere un ultimo colloquio.

Pres. Voi, Kaisel, avevate l'intenzione di uccidervi in quel giorno?

Acc. Sissignore; ferma intenzion.

— E perchè?

— Per dispiazeri.

— Volete raccontarci questi vostri dispiaceri?

— No; è meglio tacere.

— Bene. Avete capito di che cosa siete accusato? Siete accusato, in primo luogo, di avere spinto la vostra amante al suicidio, poi di non avere impedito che ella bevesse il veleno alla vostra presenza, rendendovi così colpevole del delitto di colposa omissione.

— Mi signor in quel giorno, iero fora dei sentimenti. Apena leta la mia letera, la defonta la xe vignuda subito: mi go mostrà la bozzeta e go dito che volevo finirla; allora ela la ga dito: „Ben, morimo insieme!“ Mi go fato de tuto perchè la smettessi l'idea; ma ela la me diseva sempre: „Se no ti vol che morimo insieme, vol dir che no ti me vol ben!“

Dopo de aver fato un gran giro fora de Trieste, parlando sempre de morte e de morir, semo capitadi nell'osteria „Alla città di Gorizia“; gavemo ordinà un quarto e dopo ela la ga fato le parti del velen; prima la ga ciolto ela e subito dopo mi. Po no so altro; so solo che iero spaciado dai medici.

— Ma perchè, se avevate l'intenzione di morire, non avete messo in opera il vostro divisamento, senza prendere in mezzo quella povera fanciulla? Che cuore avete voi, per assistere indifferente alla morte della vostra amante?

— Mi gavevo fato de tutto per farghe passar l'idea; ma ela la ga volsudo per forza seguirme. E po mi no gavaria guanca avudo el tempo de dirghe diese parole, intanto che ela la divideva el velen, che la lo gaveva anca bevudo. Solo me dispiasi de esser restà mi a sto mondo!

L'accusato, assai più che commosso e triste per la morte dell'amante, sembra preoccupato per la condanna che lo aspetta.

Il presidente dà lettura della deposizione della madre della defunta, che è una vera requisitoria contro il Kaisel. Da essa appare che le dispute tra i due amanti erano vivacissime; che la Irene Nigris tornava qualche volta a casa, la sera, con lividure, prodotte dalle busse che le somministrava l'amante; che il Kaisel si mostrava spesso insieme ad altre donne e che incontrando la Nigris, l'insultava. La madre della povera fanciulla descrive poi la scena della lettera: „mia fia xe vignuda da casa pallida e spaventada e la me ga mostrado la lettera del suo moroso, ch'el ghe diseva de volerghe parlar ancora una volta prima de morir.“

Alora, per evitar una disgrazia - no lo gavessi mai fato! - go consiglià l'Irene de correr a trovarlo, de far pase con lu, perchè i se gaveva lassà, e de farghe cambiar penzier.

Dopo no la go più vista la mia creatura; son andada tuta la note in zerca de ela e apena la matina la go trovada, morta, a S. Giusto!

L'imputato, almeno in apparenza, è sempre calmo e tranquillo. Solo a tratti il viso gli si tinge violentemente in rosso.

Il Presidente legge alcune altre deposizioni insignificanti; una sola ha una certa importanza, inquantochè stabilisce che l'idea dominante dell'Irene Nigris era quella del suicidio, qualora non avesse potuto vivere con l'amante.

Le arringhe sono brevissime. La Corte condanna il Kaisel ad 8 mesi di arresto rigoroso. L'imputato dichiara di presentare querela di nullità.

Durante tutta l'udienza, il Kaisel non si è lasciato sfuggire nemmeno una parola di rimpianto o di dolore per la fanciulla, che nel suo temperamento passionale e generoso, si era spinta fino al sacrificio della vita per lui. Egli designa crudamente la sua amante: „la defonta“. Non un momento di tenerezza, non una lagrima, non una parola affettuosa!

Per lesa maestà. Ieri comparve dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale Michele Cociancich, accusato del crimine di offesa alla maestà sovrana previsto al § 64 C. p.

Questo crimine sarebbe stato commesso dall'accusato mentre scontava una pena per ribellione alle guardie di p. s. Egli si protesta innocente, sostenendo che la denuncia è una vendetta dei suoi compagni di cella Posciancich e Segolin.

Il Tribunale lo condannò a 6 mesi di carcere.

L'accusato si adattò alla sentenza; solo chiese al presidente la grazia di non esser messo in cella „insieme a quei briganti“.

Altri arresti di presunti anarchici. Al Commissariato di S. Giacomo perveniva l'altro giorno una denuncia privata contro il fonditore disoccupato Italo F., d'anni 26, da Udine, abitante in via della Scalinata, il quale, secondo il denunciante, sarebbe un anarchico pericoloso, ascritto a un circolo di anarchici italiani.

Iermattina, il cancellista Degiampietro, con gli agenti di polizia Cumin e Hainau, si recò ad arrestare il denunciato e quindi eseguirono una minuta perquisizione nella sua stanza, perquisizione che riuscì infruttuosa. Nondimeno, il F. fu condotto agli arresti di via Tigor.

★ Iermattina verso le 11, da due agenti di polizia, venne arrestato l'operaio Pietro B., d'anni 40, abitante in via della Scorzeria, quale sospetto di appartenere alle setta anarchica. Più tardi, gli stessi agenti praticarono una perquisizione in casa dell'arrestato. Finalmente, nelle prime ore della sera, fu tratta in arresto anche la moglie del B.

Intraprendenza villereccia. Le villiche Maria Stran, d'anni 18, Maria Kos, d'anni 16, entrambi abitanti a Dolina, e Giuseppina Zabetz, d'anni 16, abitante a Bogliuno, rincasavano l'altra sera verso le 6 passando per la strada di Zaule, quando giunte al cosidetto *Molino rosso*, attualmente lavanderia di lana di Lodovico Covach, s'imbatterono in tre giovanotti a loro sconosciuti, i quali le fermarono e le offrirono di accompagnarle a casa.

— Xe pericolosa la strada a ste ore, - disse uno - e podè far dei cativi incontri se andè sole sina a Dolina.

Le giovani, però, che fanno giornalmente quella strada senza timore di guai, ringraziarono per l'offerta, ma non l'accettarono.

I tre cavalieri, allora, a quanto raccontarono poi le villiche, si sarebbero avventati su loro e le avrebbero gettate a terra.

Alle loro grida, peraltro, accorse il signor Lodovico Covach, il quale uscì subito sulla via con i suoi figli e con tutte le persone che si trovavano nella lavanderia. Al sopraggiungere di questi ultimi i tre individui se la diedero a gambe.

Il fatto venne subito denunciato all'ispettore Iess di posto a Servola, il quale con alcune guardie si mise alla ricerca dei colpevoli e verso le 9 ne arrestava uno: il facchino Giuseppe Sanzin, detto *Picco*, d'anni 20, abitante al N. 60 di Servola. Gli altri due poi, sapendosi ricercati, si costituirono spontaneamente ieri mattina al commissariato di S. Giacomo. Essi sono i facchini Giovanni Flego, detto *Sivec*, d'anni 28, e Antonio Sanzin, detto *Base*, pure d'anni 28, entrambi abitanti a Servola, il primo al N. 209 e il secondo al N. 133.

Il cancellista Degiampietro li assunse a protocollo e li fece scortare agli arresti di via Tigor.

Gl'incidenti della via. - Un telefono intangibile. Ieri sera alle 9 e tre quarti un uomo passava zoppicando per la via del Farneto allorchè, aggravatosi improvvisamente il dolore che lo tormentava ad una gamba, non fu più in grado di camminare. Subito i passanti gli si fecero attorno per prestargli assistenza e un operaio entrò nella vicina farmacia Skopzynski, pregando che si telefonasse alla Guardia medica.

Ma quale non fu la sua meraviglia al sentirsi rispondere che non si poteva telefonare! Più confuso che persuaso il bravo uomo uscì e raccontò il fatto a due guardie che erano sopraggiunte presso il sofferente. Una di queste si recò allora nella farmacia ma non fu più fortunata dell'operaio: neppure ad essa fu concesso di servirsi del telefono. Allora la guardia corse all'ospedale e ne ritornò poco dopo con due famigli recanti una sedia portatile, mediante la quale il sofferente fu trasportato nello stabilimento.

Colà disse chiamarsi Antonio Steimberger, d'anni 34, abitante in via del Bosco N. 19. Ieri nel pomeriggio, cadendo, si era fatto male ad una gamba; in seguito a ciò ieri sera appunto si recava piano piano all'ospedale, quando il dolore non gli aveva permesso più di camminare. Venne accolto nella quarta divisione.

Durante il lavoro. Alessandro Narutto, d'anni 41, bracciante, abitante in Rozzol N. 26, ieri nel pomeriggio, accudendo al suo lavoro inciampò e cadde riportando una ferita alla fronte.

Il bracciante Enrico Dandolo, d'anni 45, ieri alle 5 pom. accudiva al suo lavoro al Punto franco, quando fu atterrato da un carro, e riportò parecchie contusioni ed escoriazioni al ginocchio ed al femore sinistro.

Ieri alle 3 pom. mentre il bracciante Antonio Stamberger, d'anni 34, abitante in via del Monte N. 19, accudiva al suo lavoro, gli cadde sulla gamba destra una cassa. Egli ne riportò alcune non lievi contusioni.

Il falegname Antonio Musel, d'anni 29, abitante in via del Molin grande 9, ieri verso le 6 pom., accudendo al suo lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ieri mattina, alle 9, il muratore Antonio Russian, d'anni 40, abitante in via della Madonnina, accudiva al suo lavoro, quando una scheggia del martello col quale lavorava, schizzando via, lo colpì all'occhio destro.

Per le cure necessarie ricorsero alla Guardia medica.

Epilettici. Ieri mattina alle 9 e mezzo il venditore girovago Ermanno S., d'anni 22, abitante in via del Pozzo bianco, venne accompagnato alla Guardia medica perchè sulla pubblica via era stato colto da un assalto epilettico.

★ Ieri mattina, poco dopo le 9 un uomo decentemente vestito, sulla quarantina, ch'era seduto nel giardino pubblico Muzio Tommasini, fu assalito da improvviso malore e cadde rovescioni. Chiamatosi il dottore alla Guardia medica, constatò trattarsi d'epilessia e fece trasportare il sofferente alla sede dell'istituzione.

Atterrati da veicoli. Il ragazzino Antonio Boschin, d'anni 12, abitante in via Giulia N. 43, ieri sera, alle 7, nell'attraversare la via, fu urtato dal cavallo di una vettura, che lo fece andare a ruzzoloni al suolo, e poco mancò non rimanesse travolto. Sollevato da alcuni presenti, e visto che perdeva sangue da una ferita al capo, venne accompagnato alla Guardia medica, dove gli fu riscontrata una ferita al parietale sinistro.

Maria Cattaruzzi, d'anni 62, abitante in via Prelaser N. 6, ieri sera, alle 7, in via dell'Istituto, fu urtata ed atterrata dal cavallo attaccato ad un carrettone. Sollevata da alcuni presenti, la povera vecchia fu accompagnata alla Guardia medica, dove le furono riscontrate alcune escoriazioni e contusioni al braccio destro ed in varie altre parti del corpo.

Durante il tragitto. Elena Komach, abitante in piazza della Valle N. 1, denunciò ieri alla Polizia il seguente fatto: Domenica scorsa, trovandosi a Plezzo e dovendosi recare a Gorizia, pensò bene di fare il tragitto con un carrettiere. Quando giunse a Gorizia, constatò che una cassa che aveva portata con sè era stata scassinata durante il viaggio e ne era stato levato un libretto della cassa di risparmio per l'importo di 500 corone.

Risse e ferimenti. Ieri poco dopo il mezzodì, il calzolaio Giuseppe Strizzel, d'anni 33, abitante in via del Farneto N. 21, venne a diverbio con due suoi figliastri, coi quali passò alle vie di fatto. La zuffa però ebbe fine ben presto per intromissione di alcuni conoscenti e delle guardie, le quali condussero i rissanti all'ispettorato di via Chiozza. Ivi, siccome lo Strizzel perdeva sangue da una ferita sopra l'occhio sinistro, telefonarono alla Guardia medica, da dove accorse il dottore di turno che prestò al ferito le cure opportune.

★ E' venuto ieri al nostro ufficio il sotto-dispensiere Alcibiade Minelli, per pregarci di constatare *de visu* che egli non è zoppo, e per dirci che il caso toccatogli di cui è cenno nel nostro giornale del 26, non avvenne in una osteria di città vecchia, ma bensì in via dei Capitelli, mentre egli rincasava.

Le spine della vita. Carlo Salvagno, d'anni 35, primo macchinista del Lloyd, abitante in via Cavana N. 4, ieri, mangiando del pesce, si sentì alla gola una forte puntura. Bevve subito dell'acqua e mangiò della mollica di pane, sperando di poter inghiottire la spina, che temeva gli si fosse conficcata in gola. Ma vedendo che il dolore non cessava, risolse di ricorrere all'„Igea“, ove il medico d'ispezione trovò che difatti un grosso spino gli era rimasto conficcato nella tonsilla, in modo che una piccolissima parte sporgeva dalla carne, per cui l'estrazione si rese oltremodo difficile.

Cadute. Ieri mattina, verso le 7, il marinaio Giovanni Pagliari, d'anni 24, abitante in via dei Capitelli N. 5, scivolò e cadde in modo da riportarne una ferita all'occipite.

Ottenne le cure necessarie alla Guardia medica.

A F. 3.50 Promesse Tibisco, 1. Ottobre, Cor. 180.000, Biglietti in rate mensili da f. 5.—
A F. --.50 Lotteria Deutschmeister, 4 Ottobre, Cor. 30.000 in denaro.
A F. 1.-- Lotteria Cavalli, 18 ottobre Un equipaggio e 4 cavalli.
A F. --.50 Lotteria Militari Invalidi, 10 Novembre, Corone 60.000 in denaro.
Soldi 12 costa un Biglietto Lotteria Vincita, Corone 2000.
Soldi 50 Lotteria Orfani, Corone 20.000 in denaro.
A F. 2.-- Lotteria dello Stato Corone 200.000.
Tutte le vincite in denaro. Chi compera 10 Biglietti di una specie riceve uno gratis.
In Trieste vende soltanto la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Il Dott. GIUSEPPE MANZUTTO
OCULISTA
già operatore alla clinica oculistica del cons. aul. **Prof. Fuchs di Vienna**,
si è traslocato in
Via Stadion N. 11, I piano.
Riceve dalle 2 alle 4½
I poveri l'ultima mezz'ora.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Ordina dalle ore 10 ant. -1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

DEPOSITO
VINI NAZIONALI ED ESTERI
Spiriti e Liquori
IN FUSTI ED IN BOTTIGLIE
con vendita all'ingrosso ed al dettaglio
- di -
G. GULA
Angolo via Caserma e Posta vecchia
(NUOVA PALAZZINA MUNICIPALE) 6519
Prodotti di primissima qualità, d'importazione diretta. Prezzi onesti. Spedizioni per la provincia verso rivalsa.

CERCASI IN DALMAZIA
per famiglia di due persone **brava domestica** che sappia anche ben cucinare. Richiedesi massima pulizia. Offronsi ottime condizioni. Indirizzare offerte **«M. M.» posta restante Castelvecchio** (Dalmazia).

Oggi e tutti i Venerdì
— LA —
BANDA MILITARE
suonerà in
PIAZZA GRANDE
dalle ore 6 alle 8½ pomerid.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **29 Settembre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. in affari civili in Trieste.
10 a. via Fabio Severo 2 - suppellettili, macchina da cucire ed una macchina tipografica
10 a. Corso 23 - suppellettili.
10 a. via S. Giacomo 1 - suppell. ed orologio.
10 a. via Boschetto 8 - suppellettili.

CAFFÈ INGLESE
tostato e macinato, che dà un caffè al latte insuperabile, migliore dei più fini caffè, vendesi in vasi di latta da ½ chil. a cor. 1.20 (60 soldi al vaso) nei seguenti principali negozi:
L. Boscaroli, via Giulia, **A. Bosco,** piazza della Legna, **G. Costa,** piazza S. Giovanni, **A. Sgorbissa,** Corso, **G. Spanghero,** Corso, **A. Pontini,** via Cavana, **M. Zerzoni,** piazza Giuseppina, **F. Zuccherich,** via Barriera vecchia.

LA FILIALE della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
per BANCONOTE 3 % con preavviso di 5 giorni
3¼% „ „ 12 „
3½% a quattro mesi fisso
3¾% „ otto
Per NAPOLEONI 2¾% con preavviso di 20 giorni
2½% „ „ 40 „
3 % „ „ 3 mesi
3¼% „ „ 6 „

b) In **BANCO GIRO** abbuonando 2¾% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a f. 20,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.
e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia,** nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**
f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.
g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:
Lettere di Pegno 4½% delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Lettere di Pegno 4½% della Central - Hypotken - Bank Ungarischer Sparcassen, Lettere di pegno 4% ed Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4%, nonchè le Obbligazioni a premio 3% dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.
La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati
TRIESTE, 20 Gennaio 1900.

Lesioni accidentali. Un pezzo di vetro conficcatosi nella mano destra del bracciante Antonio Coclancich, d'anni 29, abitante in androna dei Falchi, l'obbligò a ricorrere alla Guardia medica.

Vittorio Cioni, d'anni 18, giovane di macchina, abitante in via del Farneto N. 20, ieri alle 3 pom., riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorse per le cure opportune alla Guardia medica.

Sbornia mattutina. Non erano che le 11 del mattino, e già il calzolaio Giuseppe H., d'anni 46, abitante in via del Molino Grande si era preso in corpo una sbornia che non permettevagli di reggersi in piedi. Infatti egli cadde e riportò una ferita sopra l'occhio sinistro ed alla fronte.

Il dottore della Guardia medica gli prestò le prime cure e lo fece poi accompagnare all'ospedale.

Cronaca minima. Ieri notte, all'una, in via di Crosada venne arrestato il facchino Paolo S., d'anni 40, da Pola, perchè nonostante le replicate ammonizioni, turbava la pubblica tranquillità con canti clamorosi. Al momento del suo arresto fece opposizione alle guardie.

Ieri notte, furono arrestati Ottone A., di anni 23, meccanico disoccupato, e Carlo S., d'anni 24, bracciante, entrambi da Trieste, perchè turbavano la pubblica quiete con canti clamorosi.

Ieri notte al molo S. Carlo, Giuseppe P., d'anni 21, agricoltore da Visinada, fu trovato sdraiato a terra immerso in sonno profondo. Essendo privo di occupazione e di mezzi di sussistenza venne arrestato.

Ieri sera, in via del Ponterosso per eccessi e perchè molestava i passanti venne arrestato Lodovico C., d'anni 42, facchino, da Trieste.

Ieri mattina, alle 3 e mezzo, al molo San Carlo fu trovato, mentre dormiva Mario S., d'anni 16, bracciante, da Trieste, pertinente a Gorizia. Essendo privo di lavoro e di mezzi di sussistenza, venne arrestato.

Corrispondenza aperta. — *Prof. E. G.* Si rivolga a qualche giornale letterario. — *Martin.* Nel 1882. — *Ageo.* 1) Il divorzio in Austria non esiste; in Ungheria e in Francia sì. 2) Il matrimonio celebrato in Austria in chiesa fra due regnicoli è valido. — *I. G. Gorizia.* Si rivolga all'Istituto eno-pomologico. — *Beethoven.* Naturalmente si chiama *ouverture.* — *Altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 21.9, ore 2 pom. 25.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.4 — Oggi: Alta marea 10.40 ant., —.— pom. Bassa marea 4.50 ant., 5.50 pom.

Ogni giorno una. Fra padrone.
— Voi date vacanza alla vostra serva tutti i giorni nel pomeriggio?
— Sì; è tanto economis!- Quanto più sta fuori, tanti piatti meno mi rompe!

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI — Riposo.
TEATRO FENICE — Riposo.

27 settembre.

Da GORIZIA.

La visita imperiale. Domani alle 9 ant. giungerà qui S. M. l'imperatore, accompagnato dal presidente dei ministri dott. de Körber, per trattenersi fino al pomeriggio di domenica.

La stazione, le vie per le quali il corteo deve passare e la piazza vengono addobbate con festoni e bandiere. Resta immutato il programma delle festività già pubblicato.

Da GRADISCA.

Ancora equivoci. Ieri il commissario distrettuale, cav. Galli, ispezionava da solo le pattuglie di confine. Quantunque vestisse la divisa di servizio, fu fermato da una guardia di finanza che faceva colà il servizio di polizia, ed obbligato a dare schiarimenti sulla sua identità.

Dormiente sospetto. L'altra notte alcuni signori, passando innanzi all'incendiata fabbrica Prister, udirono dentro un russare sospetto come di persona dormente. Ne avvertirono il commissario conte Mels, che con un gendarme si recò sopra luogo e penetrò nel recinto.

Ma le prime ricerche riuscirono vane. Ritornati poco dopo con altri agenti, poichè l'equivoco rumore continuava, venne di nuovo ispezionato per lungo e per largo l'edificio mezzo distrutto. Finalmente alla terza visita, il rumore cessò quando si vide volar via d'in fra i muri diroccati una civetta!

Da POLA.

Il Consiglio cittadino è convocato a seduta per venerdì sera alle ore 5 e mezzo. Si discuteranno gli argomenti messi all'ordine del giorno per la ultima seduta, andata deserta causa le dimissioni del podestà, ieri ritirate.

Gli scavi a Nesazio. Favoriti dalle belle giornate di settembre, continuano sui campi di Altura gli scavi ordinati dalla Società storica istriana per iscoprire le tracce della antica Nesazio. Furono messe a nudo in questi giorni tre vasche selciate a spina di pesce, con mattonelle, ognuna delle quali ha in mezzo fissato un basamento di colonna; nonchè il pavimento di due stanze in cemento lavorato.

Ora si sta lavorando a portare alla luce tutto il tracciato di un'antica via di Nesazio.

Fra i numerosi oggetti scoperti vanno rilevati i seguenti: due coltelli di ferro ed uno di bronzo, una chiave con manico di bronzo, due monete d'argento (fra cui un *vittoriato*), una preziosa onice iridescente e un elegante frammento d'agata.

Gli scavi continueranno per circa venti giorni ancora, dopochè saranno interrotti fino alla primavera ventura.

Una cassettina, messa sul luogo degli scavi per le elargizioni dei visitatori ha dato fino a ieri trentaquattro corone, che furono prese in consegna dal direttore della Società storica e d'archeologia, dott. Schiavuzzi.

Le corse al velodromo polese. Per il giorno 28 ottobre sono fissate le corse del veloce Club ciclistico polese nel velodromo di via Campomarzio.

Politeama Ciscutti. Piacque iersera e fu applauditissima l'azione lirica in un atto del maestro Hanos: *Cristoforo Colombo.* Applausi a tutti gli esecutori della compagnia operettistica Tani, e specialmente al tenore signor Rota.

L'operetta si replicherà.

Dalla ficaia. A Gallesano ierlaltro accadeva una disgrazia: la fanciulla di 8 anni E. Dobrovich di Giuseppe, che si era arrampicata su una ficaia, cadde e si fratturò la tibia destra. Mediante vettura venne trasportata all'ospedale civico di Pola.

Da SEBENICO.

Nomine. Il canonico onorario Vincenzo Caradiole fu nominato canonico effettivo del Capitolo cattedrale di Sebenico e il decano di Stretto Giovanni Mirich canonico onorario.

INCASTRO

Il *tutto* rende *lati* al tribunale,
E ciò sta bene, del commesso error;
Ma la sua punizione, e questo è il male,
La sua famiglia *centro* al disonor.

Il Mago

Spiegazione del giuoco precedente
PRE-vo-STO

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

Protocollazione della ditta singola *Ant. Carlo Cattai* colla sede in Trieste, Proprietario è Antonio Carlo Cattai, commerciante in Trieste, con commercio in pellami conci ed articoli da calzolaio.

Protocollazione della ditta singola *Enrico Tampieri* colla sede in Trieste. Proprietario è Enrico Tampieri, commerciante in Trieste, con commercio in calzolerie.

Cancellazione della ditta singola *B. Donner* in seguito a cessazione di commercio.

Presso la ditta singola *A. M. Jasbitz* si protocolla l'istitore Giovanni Peer, il quale firmerà: p. p. A. M. Jasbitz G. Peer.

Protocollazione della ditta singola *Au Mikado F. Lanfredini* con la sede in Trieste. Proprietario è Francesco Lanfredini, commerciante in Trieste, con commercio in chincaglie, the, vini fini esteri e nazionali.

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 27. settembre, N. 234.

Massa concursuale. Tribunale comm. di Trieste - Nel concorso di Leonardo Sirena fu sopra proposta dei creditori comparsi all'udienza di elezione confermato l'amministratore della massa l'avv. Girolamo Vidacovich in Trieste e designato in suo sostituto l'avv. Nicolò Vidacovich in Trieste.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 settembre 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Fieramosca	28	Scaricazione
3	Szapary	28	»
6	Maria B.	29	Caricazione
9	Kemeny	28	»
12 a	Trachi	28	»
12 b			
13 a			
13 b	Pergamon	28	Caricazione
14	Lipsos	3	Scaricazione
17	Aglaia	30	»
21	Trieste	29	»
22	Serbia	28	Caricazione
24			
25	Carlo	30	Scaricazione
Molo I	Aquileia	29	»
»	Abbazia	30	Caricazione
Molo II			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 27. Settembre. La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 203.90, Rubli 216.--, Rendita Italiana 93.75. (La Chiusa precedente notava: 203.50, 216.35, 93.80). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.65, Rendita, 99.60, Meridionali 703.--, Mediterr. 518.50, (La chiusa precedente segnava: 106.67, 99.60, 704.--, 520.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 93.40, poi —.— e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 99.95, Italiana 93.35, Spagnuolo 72.32, Banche ottomane 534.— Lotti turchi 111.25. (La chiusa precedente notava: 99.95, 93.40, 72.45, 535.—, 111.25).

Qui Rendita Italiana da 92.— a 92¼, Credit da 650. - a 652.--.

Listino. Napoleoni 19.30 a 19.33.—, Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.15 a 24.20, Londra 241.35 a 242.45, Francia 96.20 a 96.45, Italia 90.25 a 90.45 Banconote italiane 90.25 a 90.45, Germania 118.25 a 118.55, Banconote germaniche 118.30 a 118.55, Rend. austriaca in carta 97.- a 97.30, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 90.70 a 91.— Credit 651.— a 654.—, Italiana 92.-- a 92.30, Staatsbahn 664.— a 666.--, Lombarde 109.-- a 111.—, Lotti turchi 105.-- a 107.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 27. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 99.95, Rendita italiana 5% 93.35, Rendita spagnuola esterna 72.32, Azioni Banca ottomana 534.—.

PARIGI 27. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.55. Cambio Londra 251.45, Egiziane 106.50, Rendita austriaca in oro 98.45, Rendita ungherese in oro 4% 96.80, Länderbank —.—, Lotti turchi 111.25, Banca di Parigi 1083.—, Azioni Meridionali italiane —.—. flacco

BERLINO 27. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 167.75, Deut. Bank 180.-- , Handels —.—, Laura 189.50, Bochumer 169.25, Dortmunder 83.87, Gelsen 186.37, Harpener 176.—, Hibernia 193.75, Consolidation 336.50, Banca Russa —.—, Credit 202.75, Staatsbahn 141.25, Italiano 94.—, Meridionali 131.25, Mediterranee 97.37, Internat 143.—

Caffè. AMBURGO 27. (Chiusa). Santos good average per ottobre 38.-, per decem. 38.50, per marzo 39.25, per maggio 39.75. denaro

AMBURGO 27. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—41, buono loco 42—44.

HAVRE 27. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.50, per gennaio a fr. 47.75.

NUOVA YORK 27. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, invariato.

RIO JANEIRO 27. Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 84000, Deposito a Rio sacchi 270000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 38000, per Amburgo sacchi 24000, per Trieste sacchi 2000, per il rimanente d'Europa sacchi 28000. Prezzo del first-ordin. p. 50% kg. c. f. sc. 40 d. - Tendenza a Rio calma. Cambio su Londra d. 10$^1/_{16}$.

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 320000, Deposito sacchi 630000, Caricazioni da Santos: gli Stati Uniti per sacchi 96000, per Amburgo sacchi 72000, per Trieste sacchi —, pel rimanente d'Europa sacchi 66000, Vendite fatte a Santos sacchi 210000. Prezzo p. good average p. 50% kg. c. f. sc. 38 d. 6 Tendenza a Santos ferma.

Cotoni. LIVERPOOL 27. -- Mercato calmo. Tenders in Dochets —.— Vendite 2000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Settembre $5^{60}/_{64}$, Settembre-Ottobre $5^{42}/_{64}$, Ottobre-Novembre $5^{40}/_{64}$, Novembre-Decembre $5^{37}/_{64}$, Decem.-Gennaio $5^{35}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $5^{34}/_{64}$, Febbr.-Marzo $5^{33}/_{64}$, Marzo-Aprile $5^{32}/_{64}$, Aprile-Maggio $5^{31}/_{64}$, Maggio-Giugno $5^{31}/_{64}$, Giugno-Luglio $5^{30}/_{64}$.

Petrolio. BREMA 27. Loco 7.15

ANVERSA 27. Loco 19.25 fermo.

Olio. PARIGI 27. Ravizzone per mese corr. 72.75, per ottobre 73.25, per novembre-decembre 73.25, quattro primi mesi 74.—. aum.o

Segala. PARIGI 27. Mese corrente 15.15, p. ottobre 15.15, quattro mesi da nov. 15.50, quattro primi mesi 15.75. calma

Frumento. PARIGI 27. Mese corr.te 20.15, p. ottobre 20.40, quattro mesi da nov. 21.25, quattro primi mesi 21.70. flacco

Farina. PARIGI 27. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 26.—, per ottobre 26.15, quattro mesi da novembre 27.15, quattro primi mesi 27.55. fiacca

Spirito. PARIGI 27. Mese corrente 33.75, per ottobre 34.—, novembre-decembre 33.25, quattro primi mesi 33.25. calmo

Zucchero. PARIGI 27. Greggio 90° brutto 28.75, greggio oltre 90° brutto 29.25 flacco, bianco per mese corrente 28.87½, per ottobre 29.—— flacco, 4 mesi da ottobre 29.12½, quattro primi mesi 29.87½, Raff. 105.50 a 106.

AMBURGO 27. (Chiusa). Per settembre 11.30, per ottobre 10.65, novembre 9.90, dicembre 9.92 marzo 10.17, maggio 10.30. flacco.

LONDRA 27. Java a sc. 12.10½ Rapa greggio a scell. 11.½. calmo

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale ... — Redattore Responsabile Augusto Rocco — Trieste

COMUNICATO *)

Ad onore del vero partecipiamo al P. T. Pubblico che la voce sparsasi, essere il signor BERNARDO MALUSA interessato nella nostra azienda, **è falsa**, e ciò lo possiamo affermare sotto il vincolo della nostra parola d'onore.

GROSS & TREO.

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

RINGRAZIAMENTO.

Con animo riconoscente, rendiamo pubbliche e sentite grazie all'egregio oculista **Dr. Emilio Marcus** che, con la sua impareggiabile perizia, operò con pieno ed insperato successo la nostra diletta bambina GEMMA, affetta da strabismo.

Creda l'egregio medico che serberemo di ciò gratitudine eterna, e che perenne sarà la nostra riconoscenza.

Francesco e Emilia Monferrà.

Kleinoscheg Goldmarke il migliore champagne

Avviso di concorso.

Presso il Municipio di questa citta si è reso vacante il posto di Segretario-Dirigente, al quale va congiunto l'emolumento annuo di Corone 2400, con due aumenti biennali di Corone 400 l'uno.

Gli aspiranti, i quali dovranno comprovare di aver assolti gli studi di una facoltà giuridica e di conoscere perfettamente le lingue italiana e tedesca, produrranno le loro istanze debitamente corredate dei documenti comprovanti l'età, la pertinenza e gli eventuali servizi prestati, entro il 15 Ottobre p. v. a questo Municipio, presso il quale sono ispezionabili le condizioni e il regolamento di servizio.

Dal Municipio di Arco
li 24 Settembre 1900.
Il Podestà
Ing. C. Marchetti m. p.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'avviso mortuario di ALFONSO INCONTRERA publicato ieri, leggasi: **Gina (Innocenza)** anzichè GINO.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente lavorante sarta donna. Maurizio 2, secondo. 1051

Ricercansi brave lavoranti bianco e mezza macchinista lavoratorio biancheria. Corso 23, piano primo. 1083

Ricercansi brave lavoranti sarte donna. Madonna del mare 14, I. 1073

Ricercasi donna servizio persona tranquilla, netta. Indirizzo Piccolo. 1072

Ricercasi brava lavorante in commissioni. — Indirizzo al Piccolo. 1077

Ricercasi apprendista-agente tedesco, con paga, primario negozio calzature. Indirizzo amministrazione. 1096

Ricercansi lavoranti falegnami. Indirizzo al Piccolo. 1090

Ricercasi prontamente ragazzo con buoni attestati, che sappia condurre triciclo. Indirizzo al Piccolo. 1114

Ricercasi apprendista per tornitore. Amalia 18. 400

Ricercasi capace presta servizi. — Indirizzo al Piccolo. 799

Ricercansi capaci pittori calligrafi per stabile occupazione. Offerte sub «Pittore calligrafo». 977

Ricercansi apprendista orefice, cassa forte N. 2 o 3 corazzata. Indirizzo al Piccolo. 1049

Ricercasi giovane ragazza pulita per ambulatorio dentistico. Indirizzo al Piccolo. 1085

Ricercasi mendatrice biancheria vestiti, 30 soldi al giorno. Indirizzo Piccolo. 1037

Prestaservizi offresi per tutta la giornata, capace tutti lavori casa. Offerte «Capace» Piccolo. 1084

Persona versata in commercio, dispone cauzione, cerca posto anche per fuori di Trieste. Offerte al Piccolo sub «Cauzione». 1036

Viaggiatore ramo droghe, coloniali e delicatezze, bene introdotto in Austria-Ungheria, cerca posto, eventualmente rappresentanze di due ditte, verso rimborso di spese e provvigione. Gentili offerte sub «Negoziante 40» all'amministrazione del Piccolo. 1061

Conduttore birraria offresi con cauzione anche fuori di Trieste. Indirizzo al Piccolo. 1028

Orologiaio apprendista ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 8331

Ditta di caffè ricerca comptoirista tedesco capace tenitore libri. Offerte con pretese e referenze sub «L. P» al Piccolo. 982

Ragazza tedesca trova posto per tutti lavori casalini presso due persone. Valdirivo 12. 955

Prontamente primaria casa in commissioni ed esportazioni ricerca perfetto corrispondente tedesco ed italiano con cognizioni possibilmente pure del francese ed inglese. Referenze primarie, massima discrezione. Offerte sub «Corrispondente» Piccolo. 822

Bonne tedesca ricercasi da distinta famiglia. Indirizzo Piccolo 805

Casa in legnami ricerca praticante. Offerte «Praticante», fermo posta Trieste. 637

Praticante con bella calligrafia ricercasi, dando piccola paga. Indirizzo Piccolo. 1105

Bonne italiana per tre bambini, ricercata. Toscana preferita. Rivolgersi Ufficio annunzi A. Hirschfeld, Trieste. 1066

Cameriera abile stirare lucido offresi per lavorare a giornata presso buona famiglia pretese miti. Indirizzo Piccolo. 1056

Abile stiratrice accetta lavoro in casa oppure a giornata presso famiglie. Via Scorzeria N. 6 A, I, porta N. 4. 1056

Agente in vestiti fatti cerca occupazione. Offerte al Piccolo «Agente». 1059

Costruttore edile assume lavori, direzione, elabora progetti, preventivi, disegni. prezzi mitissimi. Offerte Costruzioni Piccolo. 696

Perfetto serbo-croato, viaggiatore Dalmazia, Bosnia, cerca qualsiasi occupazione. Offerte «Ettore» Piccolo. 1034

ISTRUZIONE

Istruttrice italiana ricercata da distinto giovane tedesco. Offerte Piccolo «S. 100» 1078

Primo ottobre riprendo lezioni italiano-tedesco (conversazione, grammatica, corrispondenza) calligrafia nonchè ripetizioni tutte materie reali inferiori italiane-tedesche. Omeinböch, Mercato vecchio 3. 1113

Englisch Lady (certificated) give lessons. Distiguished references M. P. via Tigor 7 porta 3. 650

Maestra lingua francese, insegna grammatica, letteratura, conversazione. Lezioni particolari e riunite; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1117

Maestra diplomata, impartisce lezioni private, taglio, ricamo, macchina, qualunque lavoro artistico. Riapre corso settimanale, 5 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 1117

Armonium pianoforte da lezioni maestro Mallpiero. Via Chiozza 29. 722

Miss Macgregor teacher of English. Piazza Stazione 3, II, reference British Consul. 930

Docente di francese od inglese offre condizioni al giornale sub «Nivea». 8366

AFFITTANZE

Si ricerca più presto possibile camera cucina o anche camerino nei pressi di piazza Barriera o San Giacomo. Indirizzo al Piccolo. 1038

Ricercasi a Gorizia villa ammobiliata, con grande giardino, per famiglia. Offerte dettagliate «S. L.» al Piccolo. 1057

Ricercasi per signorina stanza vuota con stufa e costo presso distinta famiglia o signora sola. Offerte «E. B. 100» Piccolo. 1111

Signore stabile cerca una stanza ammobiliata possibilmente presso famiglia tedesca, per il 1. ottobre. Offerte sub «Tedesco» al Piccolo. 1107

Ricerca signora sola camera vuota grande presso famiglia di cuore senza figli, eventualmente costo. — Offerte al Piccolo sub «Berta». 947

Affittasi stanza vuota con libero ingresso Corso N. 8, IV piano. 987

Affittasi prontamente stanza ammobiliata anche per due, volendo ingresso libero, costo. Commerciale 10, I. 820

Affittansi prontamente via Foscolo 4 A, terzo piano, porta 16, due camere, camerino. Rivolgersi via Giulia 29, pianoterra, destra. 1104

Affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero presso signora sola, tedesca. Via Coroneo 17, p. 3. 1069

Affittasi stanza ammobiliata. Caserma 14, I piano. 1062

Affittansi elegantissime stanze soleggiate, volendo costo. Via Fontanone 8, II. 1063

Affittasi stanza ammobiliata vista al mare. — Piazza Negozianti 1, IV. 1099

Affittasi prontamente stanza grande benissimo ammobiliata. Carradori 6, 1, sinistra. 1087

Affittasi stanza ammobiliata con costo. Via Crociferi 5, II piano, dietro St. Antonio vecchio. 1094

Affittasi camerino ammobiliato f. 4 piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 1081

Affittasi bella stanza vuota, presso famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 1070

Affittasi camera 2 finestre, bene ammobiliata, presso distinta famiglia, angolo Valdirivo e Poste nuove, piano primo. Informazioni presso autorizzata Agenzia Zannutel e figlio, S. Spiridione 3, telefono 1047 1089

Affittasi stanza vuota, via Torrente. Indirizzo al Piccolo. 1035

Affittasi in campagna, cinque minuti distante dalla città, vista stupenda, quattro camere cucina. Indirizzo Piccolo. 344

Affittasi stanza ammobiliata e costo a due signori. Via delle Legna 6, I destra. 802

Affittansi molti quartieri piccoli, stabile nuovo. Banco Caffè Centrale, mediatore. 1042

Affittasi stanza vuota, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1031

Affittasi bella stanza, costo, flor. 30 mensili. Forni 26, I. 1040

Affittasi stanza grande, vuota, a persona sola, prontamente. Geppa 14. 8368

D'affittare a coniugi o signora sola, due stanze interne, cucina, stanzino, terrazzetta, tutto ammobiliato o no, primo piano, rimpetto volti Chiozza. Indirizzo Piccolo. 828

D'affittare stanza elegante, ingresso libero, via S. Nicolò 9, III. 1121

D'affittare a signora o signorina stanza vuota. Lazzaretto vecchio 5, II. 1045

D'affittare stanza ammobiliata via Chiozza 19. IV p. sinistra. 1060

D'affittare camera ammobiliata con o senza costo. Chiozza 14, II. 1068

D'affittare quartiere, campagna, due o quattro stanze. Roiano N. 176. 1076

Da affittarsi ancora un quartiere in via Conti 18 e due quartieri in via Petronio 5, composti di tre camere, camerino cucina con closets all'inglese, acqua, gas, parchetti e campanelli elettrici. Rivolgersi via Forni 9, secondo. 8387

D'affittare prontamente una bella stanza in corte presso una famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1027

Stanza vuota, eventualmente comodo cucina, acqua, posizione bella, prezzo mite, affitasi signora. Indirizzo Piccolo. 1050

Quartiere bellissimo subaffittasi prontamente, causa partenza, Acquedotto 10 A. Rivolgersi dal portinaio. 8369

Magazzinetto in cortile con acqua affittasi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1080

Grande stanza con due finestre ingresso libero gas. Valdirivo 12. 955

Una bella stanza ammobiliata da affittare prontamente. Per informazioni rivolgersi portinaio via Crociera 4. 809

Bellissima stanza affittasi, chiara, ariosa, bella vista, ingresso libero. Piazza Valle. Indirizzo Piccolo. 1052

Bella stanza ammobiliata o vuota, ingresso libero, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1091

Fior. 7 affittasi stanza vuota, signora sola. — Piazza Barriera 1, p. III. 1058

Elegante stanzino presso distinta famiglia paraggi piazza Ospitale. Indirizzo Piccolo. 1068

Signora sola affitta grande stanza elegantemente ammobiliata. Via Ponterosso 1, terzo. 1054

Stanza ammobiliata, costo, per uno, due signori, presso signora sola. Barriera vecchia 4, primo, destra. 1074

Via Sette fontane P. 31-48 affittansi prontamente 3 camere, camerino e cucina con godimento di bellissimo giardino più una stalla per due cavalli, rimessa, camera e cucina. Rivolgersi da Kerbler, Poste fabbra 2. 767

Camera ammobiliata grande posizione centrale cerca signore. Lettere A. B. al Piccolo. 937

Quartieri signorili affittansi via Alessandro Volta, vista sul Giardino pubblico. 416

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbersi prontamente tavolo rettangolare lungo metri 2.50 circa; altro tavolo medio; pulto per scrittoio piuttosto grande; vetrina o armadio con scaffali uso archivio. Offerte giornale sub «S. M. 840». 1080

Export Compass di Aless. Doro, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1095

Ricercansi tabelle di legno usate. Epron, pittore calligrafo. via Solitario. 1109

Ricercasi buonissimo e bel pianino. Offerte sub «A» Piccolo. 849

Ricercansi 4 fanali a gas uso giardino. Indirizzo al Piccolo. 8391

Da vendere diversi barili vuoti di sciroppo, botti per vino ecc., presso la fabbrica Urbania, Pozzo bianco 5. 8358

Da vendere uniforme completa da volontario d'un anno. Indirizzo al Piccolo. 926

Da vendere fanale grande per negozio 3 riflettori, parecchi roulets per chiusura, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 603

Da vendere carta. Indirizzo Piccolo. 1043

Da vendere letto ferro con susta, buon stato, corone 22. Rossetti 16, portinaio. 1039

Da vendere un servizio completo da tavola per 12 persone. Indirizzo al Piccolo. 1041

Da vendere cornetta in «si bemolle». Indirizzo al Piccolo. 8365

Vendonsi tavola pranzo fiorini 8, regolatore, canapè. Salice 2, porta 11. 1125

Vendonsi cassa forte N. 3 Wiese, 1 N. 1 corazzata fina. Chiozza 6 porta. 1120

Vendonsi letti fini dorati, attaccapanni, lavamano, letti patent assortiti, tutto in ferro. Chiozza 6, porta 8. 1120

Vendesi una stanza completa opaca, falegname Sette fontane 23, corte. 1116

Vendesi un asino giovane con fornimenti e carretta con suste, completo, prezzo mite. Restaurant Kondr, Barcola 74. 915

Occasione. Vendonsi stanza pranzo stile tedesco, ottimo pianino noce opaca, floraia-specchio, tavolino giuoco e taboureta, fornimento canapè e 4 poltrone, orologio, lampada appendere. Piazza Borsa N. 8 dalle ore 10—12. 8381

Bicicletta Helios nuova vendesi prezzo basso. Occasione eccezionale. Via Giulia 28, pianoterra, destra. 1104

Rame quasi nuovo, come caldaie tenuta 5—35 litri, casseruole, pentole ecc. adattatissimo trattori. Indirizzo Piccolo. 1112

Mandolino palissandro nuovissimo, bella voce, elegante, fiorini 5. Indirizzo Piccolo 839

Fonografo americano ed accessori vendonsi fiorini 120. Indirizzo al Piccolo. 1029

Scrivan'a artistica legno mogano da vendere. Rivolgersi via Michelangelo 1, primo. 1108

Pianoforte Bösendorfer buonissimo da vendere o da cambiare con un pianino. — Indirizzo al Piccolo. 1065

Cane Fox terrier, razza pura, un anno vendesi causa partenza, prezzo mite. — Indirizzo Piccolo. 1044

Pianino poco adoperato, voce buonissima, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1079

Petrocchi dizionario grande, usato, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1102

Bicicletta da signora in vendita dal meccanico via Sanità 18, flor. 45 o scambiasi con una da uomo. 1126

Occasione vendonsi lampade a gas ed apparati incandescenti. Stadion 31, secondo, porta 7. 1124

Occasione ottomana, poltrone, sedie, divanetto, fantasia, letti suste, chiffonnier ed altri mobili assortiti, tanto pronta cassa come pure pagamento rateale senza nessun aumento. Visitare tutte le ore per persuadersi Chiozza 6, porta 8. 1119

Bicicletta «Liberté» del tutto nuova vendo fiorini cento. Indirizzo Piccolo. 1082

Occasione stupenda stanza letto e pranzo noce vera americana, divano galleria, tavola crocera, sedie opache fine. Chiozza 6 porta 8. 1119

Botti vuote da vendere, presso de Giola, San Lazzaro 8. 884

Per mancanza di spazio. vendesi una pressa per indorare a fuoco, uso legatori di libri. — Indirizzo Piccolo. 981

Volontario vende uniforme completa buonissimo stato. — Indirizzo al Piccolo. 8347

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito ago di sicurezza d'oro con diamante dalla via Rossetti fino alla Serpentina. Mancia portandolo via Boschetto 38, II. 1047

Povero agente smarrì cor. 60. Generosa mancia portandole al Piccolo. 1048

Signorina che fu vista raccogliere martedì sera al Politeama una mantellina noce è pregata riportarla al custode del teatro. 1053

Fu smarrito domenica sera, ritornando dal Politeama Rossetti, un cannocchiale grande. Onesto trovatore è pregato portarlo via Porporella 1. 1103

Pappagallo fuggito dalla casa via Romagna N. 2, IV p. L'onesto trovatore riportandolo riceverà buona mancia. 1093

Antonio Pasutti prega quella persona che ricevette giornali Moniteur 34, 35, restituirli in giornata. 1075

DIVERSI

Barcola 24. Sono molto dolente della sua indisposizione, desidero ardentemente vederla fra breve guarita. Saluti affettuosi da Giulio. 1055

Villaggio. Ritirate oggi lettera senza fallo fermo posta centrale. Paese. 1097

Ore 11 1/4 ritirate vostro nome venerdì dopopranzo. Sinceri e cordiali saluti. 1088

Salvatore pregato ritirare lettera. B. b. 1032

Ditta protocollata, con lavoro inviato, ricerca forte capitalista. Offerte non anonime sub «Capitalista» al Piccolo. 1110

Ricercasi socio f. 200 lucrosissime industrie. Offerte sub «21» al Piccolo. 1064

Signorina cerca compagna per viaggio. Offerte «Elda» al Piccolo. 1046

Bonnes tedesche froebeliane con ottimi attestati, cuoca, cameriere fine, prontamente disponibili. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 1092

Assumerebbesi azienda commerciale già avviata. Serie offerte dettagliate con indicazione eventuale abboccamento al Piccolo sotto «Occasione» 1118

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Ricerco cameriera Hôtel, cameriera Hôtel Grecia, servitù fuori. Maurizio 7, secondo. 1122

Velocipedi si riparano, nichellano, laccatura fuoco. Pasquale Lantschner, meccanico via Sanità 18. 1106

Disegni eleganti, ricamatrici, sarte. Via Conti N. 2, porta 5, angolo via Istituto. 1086

Secession. Mantelline lunghe, noce, nero, bleu oliva. Bordeaux scozzesi 6.50, 7.50, 9.50, 12.50. Barriera 15. 1127

Pesci rossi, poulards, fichi indiani, zuccasanta, pomi granati, codogni. Negozio Polli. 1123

Collezionisti! Cartoline Trieste, novità, grandioso assortimento. Corso 18 primo piano. 1033

Pasta di Napoli. Quella genuina, strafina vendesi a 32 soldi in Piazza Ponterosso 3 e via Campanile (casa Brunner). 506

Trenta soldi litro sopraffino Opollo, Marsala, Wermouth, Trappa, ottanta. Iurcev, Cavana 11. 404

Insuperabile Lacca lucida oro, soldi 40 la scatola. Zahn, via Barriera vecchia 6. 176

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 175

Pianini assortimento pianoforti nuovi ed usati delle primarie fabbriche vendonsi a prezzi mitissimi, anche rate. 1115

Velocipedisti. Carburo calce preparato vasi grandi 44 centesimi. Acque 11. 1071

Novità. Camicie piquet Secession 2.20, petti lisci 1.15, pieghettati 1.30, colli 14, polsi 24. Specialità cravatte 25 in poi. Eleganrissime stoffe da uomo pura lana da 2 fiorini in poi. E. Rottenberg, via Caserma 1, primo piano. 1100

Mode Salon, nuovo arrivo cappellini signora, novità, anche per teatro. Barriera entrata Scorzeria 1, primo. 1067

Tintura stomatica (purgativa) del farmacista Piccoli, regola le funzioni degli organi digestivi e li fortifica. 30121 (1)

Pillole purgative (S. Marco) efficacissime nei mali di testa, stomaco, emorroidi, inappetenza, depurano sangue. Farmacia Leitenburg, Zanetti, Picciola, Serravallo (Trieste) Catti, Prodam (Fiume), Camus (Abbazia), Pontoni (Gorizia). 164

Mandolini occasione fiorini 4.50, 5, 6. Grandioso assortimento filiale Schmidl, via Poste vecchie N. 16, di fianco chiesa S. Antonio. 8261

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 8179

BIGLIETTI
TIBISCO A RATE

Per fiorini 165 in rate da f. 5.— al mese. 1. Ottobre - Corone 180.000. Vende in Trieste la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. **N.B.** Già 2 vincite principali Tibisco furono guadagnate con Biglietti venduti dalla Banca Bolaffio.